



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA

Indice

PREMESSA	2
INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI DOTTORATO.....	3
D.PHD.1 – PROGETTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA.....	5
D.PHD.1.A - Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al punto di attenzione).....	5
D.PHD.1.B - Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni.....	8
D.PHD.1.C - Obiettivi e azioni di miglioramento	15
D.PHD.2 - PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA PER LA CRESCITA DEI DOTTORANDI	17
D.PHD.2.A - Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al punto di attenzione).....	17
D.PHD.2.B - Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni.....	19
D.PHD.2.C - Obiettivi e azioni di miglioramento	24
D.PHD.3 - MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ	27
D.PHD.3.A - Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al punto di attenzione).....	27
D.PHD.3.B - Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni.....	29
D.PHD.3.C - Obiettivi e azioni di miglioramento	34
COMMENTO AGLI INDICATORI	36
ANALISI DEGLI INDICATORI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	37



PREMESSA

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) rappresenta uno strumento essenziale per il monitoraggio e il miglioramento continuo della qualità dei corsi di Dottorato di Ricerca (PhD). Attraverso questo documento, i corsi di dottorato conducono un'autovalutazione approfondita dei propri Requisiti di Qualità, individuando sia i punti di forza che le criticità emerse nel periodo di riferimento, e definendo le azioni correttive da implementare nel ciclo successivo.

La redazione del RRC è obbligatoria con una periodicità massima di tre anni, ma può essere richiesta anche in circostanze specifiche, come sollecitazione del Nucleo di Valutazione (NdV), in presenza di significative problematiche, ecc.

La struttura del documento si articola in una serie di schede valutative, ciascuna dedicata a un Punto di Attenzione (PdA), che esaminano in modo analitico gli aspetti critici e le opportunità di miglioramento. L'approfondimento di ogni PdA varia in base all'evoluzione del dottorato e alle eventuali criticità riscontrate, sempre con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) correlati.

Il documento viene redatto dal Gruppo di Riesame del PhD (Commissione di AQ del PhD) e, successivamente, sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Dipartimento e, quindi, trasmesso al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione.

I suddetti passaggi sono cruciali per assicurare che le azioni proposte siano formalmente riconosciute e attuate, garantendo così il mantenimento di elevati standard formativi e di ricerca.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN ARCHITETTURA

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI DOTTORATO

Denominazione del Corso di Dottorato	Architettura
Ciclo iniziale	XXXVIII (attuale denominazione), XXV (dottorato in Architettura presso il dipartimento di Architettura e Territorio)
Ciclo attuale	XLI
Dipartimento di afferenza	Architettura e Design
Dottorato industriale	NO
Dottorato di interesse nazionale	NO
Presenza di curricula	- Architecture, Theory and Design - Urban Regeneration
Commissione AQ	Prof. Daniele Colistra (Coordinatore) Prof.ssa Marina Tornatora (Coordinatrice vicaria) Prof. Martino Milardi (Docente) Prof. Valerio Morabito (Docente) Prof. Antonio Taccone (Docente) Dott.ssa Stefania Giordano (Referente Amministrativo) Dott.ssa Eliana Catalano (Rappresentante dei Dottorandi)
Elenco riunioni Commissione AQ	Riunione del 23/1/2026 Oggetto della riunione: Comunicazioni; Approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Dottorato di Ricerca in Architettura; Approvazione della Scheda di valutazione del corso di Dottorato di ricerca in Architettura Durata dell'incontro: 25' Modalità dell'incontro: mista Riunione del 16/1/2026 Oggetto della riunione: Comunicazioni; Stato di avanzamento del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Dottorato di Ricerca in Architettura; Aggiornamento della Scheda di valutazione del corso di Dottorato di ricerca in Architettura; Verifica degli stati di avanzamento delle tesi dottorali in momenti distinti dai Collegi dei docenti; Cofinanziamento da parte della Regione Calabria di borse di dottorato (XLII ciclo) su temi ricadenti nelle aree di innovazione della S3 Calabria. Durata dell'incontro: 60' Modalità dell'incontro: mista Riunione del 9/1/2026 Oggetto della riunione: Comunicazioni; Stato di avanzamento del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Dottorato di Ricerca in Architettura; Organizzazione delle attività didattiche in corso Durata dell'incontro: 45' Modalità dell'incontro: mista Riunione del 23/12/2025 Oggetto della riunione: Comunicazioni; Discussione e presa in carico dei Risultati Questionario Dottorandi in Architettura 2024-2025; Discussione e presa in carico della Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti/Studenti 2025; Predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Dottorato di Ricerca in Architettura Durata dell'incontro: 30' Modalità dell'incontro: (telematica)



Data approvazione documento	23/01/2026 (CAQD), 04/02/2026 (Collegio Docenti)
Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Dottorato di Ricerca in data: 04/02/2026	
Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Dottorato di Ricerca: <i>Il documento è stato inviato a tutti i componenti del Collegio in data 29/01/2025 ed approvato all'unanimità nella seduta del 4 febbraio 2026. Non sono emersi aspetti da modificare. Alcuni componenti del Collegio hanno aperto il dibattito su alcuni punti del documento, in particolare sugli obiettivi per il prossimo triennio, senza tuttavia metterne in discussione l'impostazione generale e i contenuti.</i>	

D.PHD.1 – PROGETTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA

<p>Il punto di attenzione D.PHD.1 ha per obiettivo la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca.</p> <p>Si articola nei seguenti 6 Aspetti da Considerare.</p>	
Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.PHD.1	<p>D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.</p> <p>D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili</p> <p>D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.</p> <p>D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.</p> <p>D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.</p> <p>D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.PHD.1.A - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (CON RIFERIMENTO AL PUNTO DI ATTENZIONE)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Dottorato.

Non si fa riferimento a un riesame precedente in quanto il Dottorato di ricerca in Architettura ha effettuato il riaccreditamento tre anni fa e, quindi, quello in oggetto costituisce il primo Rapporto di riesame formalmente redatto. Si riportano qui di seguito, in forma sintetica, i principali mutamenti effettuati in fase di progettazione del corso di dottorato nell'ultimo triennio.

- Riformulazione dei componenti del Collegio, con una maggiore presenza di docenti stranieri in valore assoluto e percentuale
- Avvio delle attività di valutazione e autovalutazione (novembre 2023)
- Costituzione della Commissione Assicurazione Qualità (dicembre 2023)
- Costituzione del Comitato Consultivo – Advisory Board (aprile 2025)
- Rafforzamento delle iniziative di promozione del dottorato presso sedi estere e costituzione di una rete di ricerca con atenei stranieri
- Attivazione di procedure per il rilascio del titolo di Doctor Europaeus
- Pubblicazione di una sezione del sito web di ateneo web esclusivamente dedicata al Dottorato in Architettura
- Visibilità e trasparenza di tutti gli atti e i documenti prodotti dagli organi di governo del Dottorato, delle procedure di ammissione, della modulistica, degli accordi e delle convenzioni, delle attività didattiche e di disseminazione

Azione Correttiva n. 1	Costituire la Commissione Assicurazione Qualità del Dottorato di Ricerca in Architettura
-------------------------------	---

Azioni intraprese	La Commissione Assicurazione Qualità è stata costituita all'avvio dell'a.a. 2023-2024 e si è insediata il 14.12.2023. A partire dal 2025 si è riunita con continuità per effettuare azioni di monitoraggio dell'offerta formativa e di ricerca del dottorato (attraverso l'analisi di indicatori, feedback di dottorandi e parti interessate) con l'obiettivo di adeguarla agli standard nazionali. Al tempo stesso, la CAQD opera in stretta sinergia con il coordinatore per concordare tutte le attività relative al progetto formativo; essa, inoltre, funge da organo di programmazione di tutte le attività per il miglioramento continuo dell'offerta formativa, della qualità della didattica, dei servizi e delle risorse a disposizione dei dottorandi.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	La Commissione è costituita e si riunisce con continuità, come si evince dai verbali disponibili alla pagina https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-del-dottorato-di-ricerca/commissione-aq-dottorato Lo stato di avanzamento dell'azione correttiva si può pertanto ritenere completato.

Azione Correttiva n. 2	Costituire il Comitato Consultivo – Advisory Board del Dottorato di ricerca in Architettura
Azioni intraprese	Il Comitato Consultivo – Advisory Board del Dottorato di ricerca in Architettura è stato costituito il 15 aprile 2025 e si è insediato il 3 giugno dello stesso anno. Contribuisce all'attività della CAQD fornendo pareri qualificati per migliorare il progetto formativo e di ricerca, in particolare riguardo ai profili professionali in uscita, per far sì che il percorso dottorale sia sempre più rispondente alle esigenze della comunità scientifica e del mercato del lavoro (aziende, istituzioni, società civile).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il Comitato Consultivo – Advisory Board si riunisce di norma annualmente, con sufficiente anticipo rispetto alla presentazione della richiesta di accreditamento del nuovo ciclo. La prossima riunione è prevista nel mese di marzo 2026. La composizione e i documenti prodotti possono essere visionati alla pagina https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-del-dottorato-di-ricerca/comitato-consultivo-dottorato Lo stato di avanzamento dell'azione correttiva si può pertanto ritenere completato.

Azione Correttiva n. 3	Aumentare l'attrattività del dottorato da parte di dottorandi che hanno conseguito la laurea presso altri Atenei
Azioni intraprese	Attività di orientamento e promozione del Dottorato durante le attività di svolte all'estero da parte dei docenti del collegio e durante le visite presso il nostro ateneo di docenti e studenti stranieri (Programmi Erasmus incoming e outgoing, Visite Erasmus+, BIP).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	I dati relativi al numero di iscritti al primo anno del Dottorato in Architettura che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo evidenziano una discreta attrattività del corso. Negli ultimi quattro cicli conclusi si registrano 10 dottorandi su 28 laureati presso un altro Ateneo. Di questi, 3 su 9 provengono da una sede universitaria estera e i restanti 7 da una sede universitaria extraregionale. I cicli successivi a quelli conclusi confermano la buona attrattività del Dottorato in Architettura: dei cinque immatricolati al XXI ciclo, uno proviene da sede universitaria straniera, uno da sede extra regionale, uno ha conseguito un double degree (Reggio Calabria-Egitto) e due hanno conseguito il titolo presso la nostra sede. I dati rilevati suggeriscono di perseguire con sempre maggiore intensità l'attività di orientamento e promozione del dottorato durante le occasioni di scambio con altri Atenei.

Azione Correttiva n. 4	Promuovere l'internazionalizzazione mediante l'attivazione di convenzioni con Atenei esteri
Azioni intraprese	Nel corso degli ultimi tre anni, il Dottorato in Architettura ha rafforzato i suoi rapporti con istituzioni straniere attraverso l'attivazione di convenzioni di ricerca (fra le più recenti: la Universidad de Sevilla, novembre 2024; il Centre Nationale de la Recherche Scientifique, febbraio 2025; la Cornell University, maggio 2025; il Sagasawa International Centre for Space Architecture of the University of Houston, settembre 2025). Gli accordi internazionali arricchiscono l'esperienza di ricerca dei dottorandi e assicurano al corso visibilità e autorevolezza. Gli accordi sono visionabili alla pagina

	https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/ricerca/dottorato/partner
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Come nel caso dell'azione correttiva "Aumentare l'attrattività del dottorato da parte di dottorandi che hanno conseguito la laurea presso altri Atenei", l'indicatore di riferimento è il valore numerico crescente degli accordi sottoscritti; anche in questo caso, i dati riscontrati suggeriscono di promuovere con sempre maggiore intensità le collaborazioni con Atenei stranieri; si sottolinea il fatto che le prescrizioni previste per i dottorandi con borsa PNRR, che impongono di trascorrere almeno tre mesi all'estero nel corso del triennio, costituiscono un'ulteriore occasione per attivare convenzioni con istituzioni estere.

Azione Correttiva n. 5	Aumentare il numero di dottorandi che conseguono il titolo di Doctor Europaeus
Azioni intraprese	Il Collegio dei Docenti incoraggia i dottorandi a conseguire il titolo di Doctor Europaeus; quest'ultima certificazione aggiuntiva (<i>label</i>), pur non essendo un titolo accademico a sé stante, attesta che il percorso dottorale è stato svolto seguendo specifiche condizioni internazionali (linee guida della European University Association) e sottolinea la dimensione europea del dottorato.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	I titoli di Doctor Europaeus in Architettura a oggi conseguiti sono tre (uno per il XXXV ciclo, uno per il XXXVII ciclo e uno per il XXXVIII ciclo). L'obiettivo è di aumentare ulteriormente il numero di certificazioni nei cicli successivi.

Azione Correttiva n. 6	Aumentare la presenza di docenti stranieri e di altri atenei nel Collegio dei docenti
Azioni intraprese	È stato incentivato il coinvolgimento di colleghi appartenenti a sedi estere e ad altre sedi italiane all'interno del Collegio dei Docenti del Dottorato in Architettura. Un collegio dei Docenti con elevato numero di componenti di altri atenei e stranieri offre ai dottorandi l'opportunità di costruire una rete di contatti a livello globale, facilitando future collaborazioni di ricerca e opportunità di carriera, oltre a rafforzare la reputazione e il posizionamento a livello internazionale del Corso di Dottorato.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il Collegio dei Docenti del XLI ciclo si compone di 49 docenti; di questi, tre appartengono ad università straniere e quattro ad altri atenei italiani. Il Collegio dei Docenti del XIX ciclo contava 48 docenti; di questi, uno apparteneva ad università straniera e tre ad altri atenei italiani. L'analisi dei dati vede un aumento percentuale, negli ultimi tre cicli, di docenti di atenei stranieri all'interno del Collegio dal 2% al 6%; un aumento percentuale dei docenti di altri atenei italiani dal 6% all'8%. L'obiettivo è di aumentare ulteriormente tali valori percentuali nel prossimo triennio.

Azione Correttiva n. 7	Aumentare la trasparenza e la visibilità delle attività e dei processi (pubblicare il progetto formativo del dottorato, il CV dei componenti del Collegio, il calendario delle attività formative, il sistema di computo dei crediti, i verbali delle sedute del Collegio, della Commissione AQ e dell'Advisory Board)
Azioni intraprese	È stata progettata e pubblicata una sezione del sito web di Ateneo interamente dedicata al Dottorato di ricerca in Architettura, che insieme alla sezione della Scuola di Dottorato fornisce tutte le informazioni necessarie a garantire trasparenza e visibilità delle azioni e dei processi inerenti al Corso. La pagina è costantemente aggiornata e implementata a cura della segreteria del dottorato, con la supervisione del coordinatore e dei componenti della CAQD.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Le pagine web sono state pubblicate in forma definitiva sul nuovo portale di Ateneo nell'ottobre 2025. L'azione correttiva può considerarsi conclusa, pur se soggetta a continuo aggiornamento e verifica.

Azione Correttiva n. 8	Promuovere la visibilità del Corso di Dottorato attraverso i social network
Azioni intraprese	Per una scelta comunicativa del Dipartimento di Architettura e Design, tutte le attività di comunicazione social sono veicolate sui canali del Dipartimento. La segreteria del Dottorato in Architettura trasmette settimanalmente ai responsabili della comunicazione

	del Dipartimento le attività programmate. Inoltre, sulle pagine web del dottorato in Architettura sono presenti una pagina dedicata alle attività, aggiornata settimanalmente, e una photogallery, anch'essa aggiornata settimanalmente, in cui sono riportate alcune foto di tutti gli eventi promossi nell'ambito del dottorato.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Pur non essendo state attivate pagine social specificatamente dedicate al dottorato, per le ragioni già indicate lo stato di avanzamento dell'azione correttiva si può considerare completato.

D.PHD.1.B - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda Accreditamento
- Documento di Progettazione iniziale (DP-PHD)
- Regolamento Dottorato di Ricerca
- Bando di concorso di ammissione
- Segnalazioni provenienti da docenti, dottorandi, interlocutori esterni

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: **Scheda di accreditamento del Corso di Dottorato di ricerca in Architettura – XLI ciclo**
Breve Descrizione: Descrive in dettaglio il corso, i suoi obiettivi, l'organizzazione, il collegio docenti, le risorse finanziarie e strutturali e il progetto formativo per l'ottenimento dell'autorizzazione al rinnovo da parte del Ministero (MUR) e dell'ANVUR, attestando la qualità del percorso formativo.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento, in particolare le pagine 1-3
Upload / Link del documento:
<https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-06/proposta%20Architettura%20XLI%20ciclo.pdf>
- Titolo: **Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca**
Breve Descrizione: Disciplina le modalità istitutive e di funzionamento del Corso di Dottorato di Ricerca
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento:
https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio19_regolamenti_0_5354.html
- Titolo: **Regolamento di Funzionamento della Scuola di Dottorato di Ricerca**
Breve Descrizione: Disciplina il funzionamento della Scuola di Dottorato di ricerca dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento:
https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio19_regolamenti_0_5358.html
- Titolo: **Bando ammissione Dottorato di Ricerca in Architettura - XLI ciclo**
Breve Descrizione: Disciplina l'accesso al corso di dottorato
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento:

<https://www.unirc.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/bando-dottorato-di-ricerca-xli-ciclo>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Scheda di accreditamento del Corso di Dottorato di ricerca in Architettura –cicli precedenti al XLI, dal XXXV al XL**
Breve Descrizione: Definiscono in dettaglio il corso, i suoi obiettivi, l'organizzazione, il collegio docenti, le risorse finanziarie e strutturali e il progetto formativo per l'ottenimento dell'autorizzazione al rinnovo da parte del Ministero (MUR) e dell'ANVUR, attestando la qualità del percorso formativo.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento, in particolare le pagine 1-3
Upload / Link del documento:
<https://www.unirc.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/scuola-di-dottorato#:~:text=Cicli%20attivi-,Architettura,-Documento>
- Titolo: **Scheda di Monitoraggio Annuale (2025) del Dottorato di Ricerca in Architettura**
Breve Descrizione: È lo strumento di autovalutazione e assicurazione della qualità che, analizzando gli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, commenta criticamente i risultati per identificare punti di forza, criticità e definire interventi migliorativi, assicurando così elevati standard formativi e di ricerca.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto il documento
Upload / Link del documento:
<https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-12/Scheda%20Monitoraggio%20Annuale%202025%20Dottorato%20in%20Architettura.pdf>
- Titolo: **Documenti Commissione Assicurazione Qualità del Dottorato in Architettura**
Breve Descrizione: La pagina contiene informazioni sulla composizione e il link ai verbali di tutte le sedute, garantendo la trasparenza e permettendo la conoscenza di tutte le azioni intraprese, ma anche di ricostruire i processi decisionali dal 2023 ad oggi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutti i documenti
Upload / Link del documento:
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-del-dottorato-di-ricerca/commissione-aq-dottorato>
- Titolo: **Documenti Comitato Consultivo - Advisory Board del Dottorato in Architettura**
Breve Descrizione: La pagina contiene informazioni sulla composizione e il link ai verbali delle sedute di questo importante organo consultivo composto da docenti e da rappresentanti delle parti sociali interessate ai profili culturali e professionali in uscita del Corso di Dottorato.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutti i documenti
Upload / Link del documento:
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-del-dottorato-di-ricerca/comitato-consultivo-dottorato>
- Titolo: **Piano Strategico 2025-2027 del Dipartimento di Architettura e Design**
Breve Descrizione: Definisce la missione, la visione e gli obiettivi di medio-lungo termine del dAeD, delineando le azioni concrete e le risorse necessarie per raggiungerli, sempre in coerenza con le linee guida strategiche dell'intero Ateneo. È uno strumento di programmazione condiviso che guida le scelte future del dipartimento, ne assicura il coordinamento e ne misura i risultati.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento:
https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-11/dAeD_Piano%20strategico_2025-2027.pdf
- Titolo: **Monitoraggio Annuale 2025 del Piano Strategico 2025-2027 del Dipartimento di Architettura e Design**

Breve Descrizione: Consiste nel documento di verifica annuale per controllare se gli obiettivi di didattica, ricerca e terza missione definiti nel Piano Strategico triennale vengono raggiunti, misurando indicatori specifici, identificando scostamenti e pianificando azioni correttive per garantire il miglioramento continuo e l'allineamento con le strategie generali dell'Ateneo.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto il documento, in particolare le pp. 8-10.

Upload / Link del documento:

https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-11/dAeD_Piano%20strategico_2025-2027_Monitoraggio%20annuale_2025_0.pdf

- Titolo: **Documento di riesame del Sistema AQ del Dipartimento di Architettura e Design, anno 2025**

Breve Descrizione: Valutazione strategica e periodica in cui il Dipartimento analizza le proprie performance, i punti di forza, le criticità e i risultati ottenuti nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, basandosi su dati interni ed esterni (es. soddisfazione studenti, risultati di ricerca, ecc.) per pianificare azioni concrete di miglioramento continuo in linea con gli obiettivi di Ateneo e le linee guida ANVUR.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto il documento, in particolare le pp. 7-9.

Upload / Link del documento:

https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-11/Riesame_AQ_dAeD_2025.pdf

- Titolo: **Sintesi del progetto formativo del Dottorato di Ricerca in Architettura**

Breve Descrizione: Descrive in modo sintetico il corso, i suoi obiettivi, l'organizzazione, le attività, gli sbocchi occupazionali.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento

Upload / Link del documento:

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/ricerca/dottorato/progetto-formativo>

- Titolo: **Composizione e curricula Collegio Docenti**

Breve Descrizione: Permette di visualizzare le pagine istituzionali dei componenti del Collegio, con informazioni sulle attività di ricerca, le pubblicazioni, i curricula, i premi, ecc.

Upload / Link del documento:

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/ricerca/dottorato/collegio-dei-docenti>

- Titolo: **Verbali Collegio Docenti**

Breve Descrizione: La pagina raccoglie i verbali di tutte le sedute dal 2022 ad oggi, permettendo di ricostruire in modo trasparente i processi decisionali e tutte le azioni intraprese.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutti i documenti

Upload / Link del documento:

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/ricerca/dottorato/verbali>

- Titolo: **Partnership del Dottorato di Ricerca in Architettura**

Breve Descrizione: Le pagine permettono di visionare gli accordi di partenariato sottoscritti recentemente dal Dottorato in Architettura e di visitare i siti web dei partner istituzionali.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutti i documenti

Upload / Link del documento:

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/ricerca/dottorato/partner>

- Titolo: **Futuri Dottorandi**

Breve Descrizione: La pagina permette agli aspiranti dottorandi di accedere a tutte le informazioni legate alla partecipazione al concorso di dottorato e all'iscrizione.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unirc.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/futuri-dottorandi>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.PHD.1
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) sono state approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita?

Le linee di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca sono discusse con cadenza mensile all'interno del Collegio dei docenti e nell'ambito della Commissione AQ del dottorato in Architettura, costituitasi nel 2023, che preliminarmente verifica la fattibilità del progetto e la rispondenza della figura di ricerca in uscita. Nel 2025 è stato costituito l'Advisory Board – Comitato Consultivo (seduta del Collegio dei Docenti del 15 aprile 2025), che si è subito riunito per discutere in merito al progetto formativo, alle figure professionali e agli sbocchi occupazionali previsti. L'Advisory Board si riunisce di norma annualmente, durante la fase preliminare di elaborazione della proposta di rinnovo; è costituito dal Coordinatore, che lo presiede, e dai componenti: Aldo Aymonino (Professore Ordinario in quiescenza SSD CEAR 09/A, Composizione architettonica e urbana Dipartimento di Progettazione Architettonica dell'Università IUAV di Venezia); Umberto Barreca (Chief Executive Officer) R.ed.el SrL); Andrea Boeri (Professore Ordinario SSD CEAR 08/C, Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura dell'Università degli Studi di Bologna); Livio De Luca (Architetto, PhD in Ingegneria, HDR (Habilitation) in Informatica, Coordinatore del gruppo di lavoro "dati digitali" del cantiere scientifico CNRS/Ministero della Cultura per il restauro di Notre-Dame a Parigi. Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere del Ministero della Cultura francese); Paolo Fusero (Professore Ordinario SSD CEAR 12/B, Urbanistica dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti Pescara, Dipartimento di Architettura - Direttore del DdA, Dipartimento di Architettura); Michele Laganà (Architetto, Presidente ANCE Reggio Calabria); Rossella Salerno (Professore Ordinario in quiescenza SSD CEAR 10/A, Disegno. Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano Coordinatrice del dottorato di ricerca in Territori al Government and Design (2011-2018), Vicepresidente dell'Unione Italiana per Il Disegno dal 2019). Nella seduta del 3 giugno 2025 si è discusso della figura professionale e degli sbocchi occupazionali previsti e si è entrati in merito alla congruità delle linee di ricerca dei progetti di dottorato con gli obiettivi formativi e scientifici, anche ai fini del miglioramento del PhD.

I dati Almalaurea relativi all'ingresso nel mondo del lavoro dei dottorandi sono incoraggianti: a un anno dal conseguimento del titolo risulta occupato il 75% dei dottorandi nella rilevazione del 2023 e il 100% nella rilevazione del 2024.

Problemi individuati: nessuno in particolare; sarebbe auspicabile una maggiore condivisione del progetto di ricerca fra CAQD e i docenti del Collegio.

Punti di forza: buona sinergia fra i componenti della CAQD

Aree di miglioramento: maggiore coinvolgimento dei portatori di interesse e dei dottori di ricerca (Alumni)

Sfide: attivare un coordinamento con altri dottorati in Architettura per una condivisione dei progetti formativi

- D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili?

Il progetto formativo del dottorato viene costantemente verificato dalla CAQ e dal Collegio dei Docenti rispetto alle indicazioni presenti nel piano strategico del Dipartimento di Architettura e Design, a sua volta in linea con quello di Ateneo. In precedenza (fino all'a.a.2023-2024), la verifica è stata effettuata seguendo i piani strategici dei dipartimenti dArTe e PAU. La descrizione dettagliata del progetto formativo viene annualmente pubblicata sui siti istituzionali (MUR, UNIRC). Le pagine web di dipartimento dedicate al Dottorato, (<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/ricerca/dottorato>) sono costantemente aggiornate e arricchite con informazioni relative al progetto, alle attività formative e alle modalità di acquisizione dei crediti.

Come tutti i Verbali dei Collegi, anche quello relativo al rinnovo del ciclo viene inviato a cura del Coordinatore al Direttore del Dipartimento, regolarmente protocollato e reso accessibile al pubblico sulle pagine web del dottorato; ciò assicura la massima trasparenza e visibilità degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali e professionali.

Problemi individuati: risorse inadeguate per un ulteriore potenziamento dell'attività didattica

Punti di forza: organizzazione della didattica, basata su un modello verificato negli ultimi anni la cui efficacia trova riscontro anche nelle valutazioni dei dottorandi

Aree di miglioramento: attivare in modo stabile forme alternative di didattica (summer e winter school, workshop, ecc.).

Sfide: promuovere la comunicazione bidirezionale (feedback continuo docenti-dottorandi) anche attraverso l'uso di piattaforme collaborative.

- D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca?

Le modalità di selezione dei dottorandi sono conformi ai Regolamenti di Ateneo e sono coerenti rispetto agli obiettivi del corso di dottorato. Si caratterizzano per l'importanza attribuita alla presentazione, da parte dei candidati, di un progetto di ricerca, da discutere con la commissione esaminatrice; il progetto di ricerca e l'attitudine da parte del candidato a condurlo divengono pertanto gli elementi centrali della valutazione finale. La valutazione della proposta di ricerca presentata in fase di candidatura permette di garantire la coerenza rispetto ai temi, alla natura delle borse poste in bando e ai profili in uscita.

Nel costituire una naturale prosecuzione e specializzazione della didattica dei Corsi di Studi del Dipartimento, il Dottorato costruisce la sua struttura fondativa nella capacità di far leva sulle diverse discipline caratterizzanti per individuare soluzioni innovative rispetto a questioni ormai imprescindibili, come la definizione di nuovi spazi della collettività e della cultura pensati per una città più dinamica e resiliente, a basso consumo e con una più misurata impronta ecologica, immaginando una coerenza tecnica tra design, bisogni ecologici e nuove identità urbane e spaziali. Il Dottorato in Architettura, quindi, si pone di fronte alle nuove sfide, soprattutto relative ai cambiamenti climatici, integrando e connettendo i saperi tecnici e culturali.

Relativamente al programma formativo si precisa quanto di seguito:

- Le attività didattiche, parte integrante della proposta di rinnovo, sono nettamente distinte rispetto a quelle di I e II livello, e sono in buona parte differenziate rispetto ai tre cicli in corso. I calendari didattici comprensivi dei corsi obbligatori e facoltativi e dei corsi trasversali organizzati dalla Scuola di Dottorato sono pubblicati sulle pagine del Dottorato in Architettura e sulle pagine della Scuola di Dottorato.

- La partecipazione al Collegio di docenti esterni all'Ateneo, alcuni dei quali operanti presso università straniere, assicura contatti con realtà di ricerca differenti da quelli presso cui i dottorandi si formano.

- Le attività formative sono strutturate in lezioni di tipo metodologico, lezioni relative alla sperimentazione di ricerca, e in seminari ed eventi programmati specificamente per il Corso di Dottorato, organizzati attraverso un calendario che prevede la partecipazione sia dei docenti componenti del Collegio, che di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo, provenienti dal mondo accademico, da Enti di ricerca, da aziende, da istituzioni culturali e sociali (https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-12/Calendario%20attivit%C3%A0%20formative%202025_2026.pdf);

- Le attività formative dedicate al I anno sono particolarmente attente agli aspetti metodologici, alle strategie di ricerca, all'uso delle fonti primarie e secondarie, alla costruzione degli interrogativi di ricerca; quelle programmate per il II e il III anno sono differenziate secondo percorsi didattici articolati in funzione degli obiettivi formativi dei profili culturali e professionali che caratterizzano il progetto di ricerca.

- Le attività di ricerca individuale, finalizzate alla stesura della tesi di dottorato con il supporto di tutor e co-tutor, possono includere un periodo di ricerca all'estero presso un'Istituzione di Ricerca concordata con il Collegio in congruenza con gli obiettivi del progetto di ricerca. Il Dottorato in Architettura incoraggia l'attività di ricerca all'estero e l'acquisizione del titolo di Doctor Europaeus, oltre alla collaborazione da parte di docenti afferenti ad Università italiane e straniere e a SSD diversi da quello del tutor.

- I dottorandi concorrono al raggiungimento dei 60 CFU annuali anche attraverso altre attività, come la partecipazione a summer school, winter school, workshop e stage presso Università o strutture di ricerca nazionali o internazionali. Il Collegio incentiva i dottorandi alla partecipazione a convegni su temi pertinenti i curricula del Dottorato e la submission certificata di paper a riviste scientifiche, la pubblicazione di articoli su Atti di Convegno o saggi in volumi, l'organizzazione di seminari e convegni all'interno della attività formative del Dottorato e, più in generale, la partecipazione attiva a tutti gli aspetti della vita accademica. Anche nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Dottorato in Architettura ha sostenuto la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e della specializzazione post-laurea di livello dottorale. Nello specifico, ci si è concentrati sulla misura che mira al potenziamento delle competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle Key Enabling Technologies, mediante l'istituzione di programmi dedicati, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese.

Problemi individuati: la didattica erogata risulta eccessivamente legata al concetto di lezione frontale

Punti di forza: differenziazione fra didattica di I e II livello e didattica per il dottorato

Aree di miglioramento: maggiore partecipazione dei dottorandi ad attività extracurricolari

Sfide: sperimentare modalità di didattica attiva e student-centered

- D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca?

Il Dottorato in Architettura si inserisce nel più ampio sistema dell'offerta formativa del Dipartimento di Architettura e Design e costituisce una naturale prosecuzione e specializzazione dei corsi di I e II livello. Come questi ultimi, il dottorato mette al centro del proprio interesse l'architettura che, per sua natura, coniuga discipline diverse e le compendia in una visione unitaria. Per mettere in atto il proprio progetto formativo, il Dottorato in Architettura integra la metodologia di ricerca di base e applicata con una formazione interdisciplinare e intersettoriale, combinando i campi dell'architettura, dell'urbanistica, del restauro, della tecnologia, delle strutture, dell'estimo, della storia, della rappresentazione e dell'estetica, senza mai dimenticare che la natura dell'architettura investe sia le scienze umane che le scienze naturali, pure e applicate. L'architettura è una disciplina sempre più complessa e deve trovare soluzioni innovative a questioni ormai imprescindibili. La storia ed il patrimonio architettonico e del paesaggio hanno necessità di nuovi ruoli e funzioni che vanno messe a sistema all'interno degli spazi della collettività e della cultura attraverso una rivalutazione dei significati e dell'estetica. Il patrimonio del costruito ed i nuovi edifici devono necessariamente essere pensati per una città più dinamica e resiliente, a basso consumo e con una impronta ecologica. La riorganizzazione della città ha bisogno di proporre soluzioni secondo logiche e parametri in cui paesaggio, trasporto e spazio pubblico richiedono nuove identità urbane e spaziali. Il paesaggio architettonico deve ricostruire identità sociali e culturali soprattutto nelle periferie, facendosi carico di soluzioni che mettano insieme i bisogni ecologici e resilienti con nuove soluzioni estetiche e di design. L'architettura deve innovarsi nei materiali e nelle tecniche di costruzione per rendere ogni progetto di architettura, urbano o di paesaggio, adatto e adattabile ai cambiamenti climatici e al bisogno sempre più impellente di minori consumi e minori impatti ambientali. La scienza delle costruzioni affronta sfide per rendere gli edifici esistenti più sicuri e i nuovi edifici capaci di relazionarsi a innovate tradizioni del costruire e a nuove tecnologie. Il Dottorato in Architettura, pertanto, si pone di fronte alle nuove esigenze, soprattutto relative ai cambiamenti climatici, integrando e connettendo i saperi secondo metodologie consolidate di scambi tecnici e culturali, avvalendosi di un collegio dei docenti in grado di mettere in relazione discipline diverse. Questa multidisciplinarietà è evidenziata dalla diversità delle tesi di dottorato ma, soprattutto, dalla metodologia di confronto durante il percorso formativo. Il calendario delle attività è progettato tenendo conto della dimensione multidisciplinare dei docenti che offrono il loro contributo, grazie alla varietà di settori scientifico disciplinari presenti all'interno della collegiale. Numerosi sono i seminari specialistici che vengono tenuti da esperti delle linee di ricerca dei dottorandi. Una serie di lezioni internazionali in lingua inglese, a cura della Scuola di Dottorato, è parte integrante del processo formativo. Durante i collegi dei docenti la multidisciplinarietà esprime le sue potenzialità. I dottorandi presentano le loro tesi ad una platea di docenti che ne verifica il grado di maturazione, suggerendo modifiche, approfondimenti e commenti in una collegiale sintesi dei saperi.

Problemi individuati: nessuno

Punti di forza: eterogeneità disciplinare collegio docenti, presenza docenti stranieri

Aree di miglioramento: rafforzare ulteriormente la presenza di docenti di altre sedi nel collegio

Sfide: attivare modalità transdisciplinari di verifica in itinere dei percorsi di ricerca dottorale (p. es. avvalendosi del contributo di docenti di altre sedi non appartenenti al collegio)

- D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate?

La visibilità del Dottorato di ricerca in Architettura è assicurata attraverso due differenti sezioni del sito web di Ateneo. La prima sezione è all'interno della pagina dedicata alla Scuola di Dottorato, ed è organizzata in modo omogeneo rispetto a quella degli altri corsi di dottorato di Ateneo. In estrema sintesi, le informazioni riportate sono quelle relative alle proposte di accreditamento, oltre ovviamente alla modulistica e a tutte le informazioni indispensabili ai dottorandi per la frequenza del corso e per lo svolgimento degli adempimenti ad esso inerenti. Su impulso della Commissione di Assicurazione Qualità del Dottorato in Architettura, dal 2024 è stata predisposta e resa disponibile, nella sezione "Ricerca" delle pagine del dipartimento di Architetture e Design, una sezione dedicata al corso di Dottorato in Architettura. Nell'ultimo anno, cogliendo l'opportunità della migrazione del sito di Ateneo sulla piattaforma Cineca, si è progettato e pubblicato il nuovo sito più completo al link <https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/ricerca/dottorato>.

La decisione di predisporre pagine specifiche per il dottorato in Architettura è stata suggerita da diverse istanze emerse durante gli incontri fra i docenti e i dottorandi. Fra queste:

- assicurare maggiore visibilità alle attività del corso;
- disporre di uno spazio comune e identitario in cui condividere le esperienze di ricerca e le attività svolte durante il periodo di formazione;
- accedere agevolmente a tutte le informazioni – incluse le delibere collegiali e i questionari di soddisfazione – che documentano il progresso delle attività.

Il sito ha recentemente ampliato le nove sottosezioni iniziali nelle attuali quattordici, ossia:

- Progetto formativo

- Collegio dei docenti
- Dottorandi
- Attività formative
- Acquisizione crediti didattici e di ricerca
- Verbali
- Tesi
- Qualità del dottorato
- Strutture
- Partner
- Scuola di dottorato
- Questionario di soddisfazione
- Photogallery
- Modulistica

Le attività didattiche e seminariali sono inoltre divulgate attraverso i canali social del dipartimento di Architettura e Design (Instagram, Facebook).

La pubblicazione sul sito di Ateneo della sezione dedicata al Dottorato in Architettura costituisce un importante strumento operativo-funzionale e garantisce una maggiore visibilità delle attività svolte e in corso.

Problemi individuati: nessuno

Punti di forza: completezza dati, implementazione continua delle pagine web

Aree di miglioramento: attivare la versione in lingua inglese delle pagine web

Sfide: potenziare le funzionalità della sottosezione "Dottorandi", promuovendo ulteriori strumenti di condivisione di documenti e informazioni.

- D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei?

Il Corso di Dottorato di Ricerca in Architettura persegue fin dalla sua istituzione obiettivi di internazionalizzazione attraverso iniziative e strategie che coinvolgono sia i dottorandi che i docenti del Collegio. Proprio in virtù di tali strategie, e in particolare con l'inserimento nel Collegio di docenti stranieri, sono stati stipulati accordi di collaborazione con Università estere, anche per istituzionalizzare future esperienze di co-tutela. Le attività sono sostenute da una rete interuniversitaria nazionale e internazionale, con l'obiettivo di aumentare la capacità di partecipazione e apprendimento dei dottorandi e dei docenti in uno scenario plurimo composto da innovazione, internazionalizzazione e industrializzazione. I dottorandi svolgono abitualmente un periodo di ricerca all'estero, della durata minima di tre mesi, ma anche per periodi più lunghi, potendo usufruire di un incentivo e anche di borse Erasmus, avvalendosi degli accordi di collaborazione, nonché delle numerose relazioni di cooperazione internazionale attivate dai docenti del Collegio. Inoltre, i dottorandi che svolgono un periodo all'estero per almeno tre mesi possono ottenere l'attestazione di Doctor Europaeus, come certificazione aggiuntiva al titolo di Dottore di ricerca così come riconosciuta dal MUR e regolata dall'Ateneo. La certificazione è acquisibile in tutti i Paesi europei congiuntamente al titolo nazionale. Negli ultimi tre cicli conclusi, tre dottori di ricerca hanno conseguito il titolo di Doctor Europaeus.

Per il XL ciclo, le borse cofinanziate a valere sul DM 630/2024 prevedono periodi obbligatori di studio e ricerca in impresa da un minimo di sei mesi a un massimo di diciotto mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio. Inoltre, prevedono periodi obbligatori di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei mesi fino al limite massimo di 12 mesi. La borsa finanziata da fondi di Ateneo e la posizione senza borsa prevedono un periodo facoltativo di studio e ricerca all'estero fino a un massimo di 12 mesi. Per i cicli precedenti, tutti i dottorandi con borsa "innovazione" hanno svolto un periodo di permanenza all'estero. Il Regolamento prevede che i periodi inferiori ai sei mesi vengano autorizzati dal Coordinatore, mentre i periodi superiori a sei mesi vengano autorizzati dal Collegio dei Docenti. Il Corso di Dottorato, inoltre, intende incrementare le collaborazioni con Università partner anche ai fini del rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

Durante l'a.a. 2025-2026, nell'ambito del programma TNE, si registra la mobilità presso il Dottorato in Architettura di n. 4 PhD Students provenienti dall'Università Ain Shams del Cairo, per un periodo di due mesi.

Problemi individuati: assenza allo stato attuale di co-tutele dottorali

Punti di forza: buona percentuale di mobilità internazionale da parte dei dottorandi in ingresso e in uscita, elevato numero di accordi internazionali

Aree di miglioramento: incentivare ulteriormente l'acquisizione del titolo di Doctor Europaeus

Sfide: costituire un network stabile con Atenei stranieri per la mobilità di docenti e dottorandi

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le principali criticità e azioni di miglioramento legate alla progettazione del Dottorato di Ricerca in Architettura, ulteriormente specificate nel prosieguo, sono riconducibili principalmente a tre aspetti. Il primo è legato alla necessità di un ulteriore rafforzamento della dimensione internazionale, strettamente correlata al miglioramento della qualità della formazione in quanto l'internazionalizzazione amplia le prospettive professionali, facilita la collaborazione scientifica e permette di accedere a competenze diverse. Una solida esperienza internazionale aumenta la competitività del dottore di ricerca, soprattutto se in possesso di un doppio titolo (co-tutela), e lo inserisce in una diversa prospettiva scientifica e culturale. L'ampliamento delle reti di ricerca connesse al dottorato rappresenta, inoltre, un investimento anche per i dottorandi dei cicli successivi. Nonostante le attività di ricerca siano sostenute da una solida rete interuniversitaria nazionale e internazionale, con l'obiettivo di aumentare la capacità di partecipazione e apprendimento dei dottorandi in uno scenario plurimo composto da innovazione, internazionalizzazione e industrializzazione, è auspicabile una maggiore partecipazione di docenti provenienti da sedi universitarie estere.

Il secondo aspetto su cui occorre migliorare riguarda le attività di progettazione del Corso di Dottorato, che dovrebbero coinvolgere in modo ancora più deciso figure esterne al dottorato stesso. Il contributo del Comitato Consultivo – Advisory Board è sicuramente fondamentale in tal senso, ma sarebbe opportuno coinvolgere altri portatori di interesse e, in generale, figure che possano contribuire a indirizzare in modo più efficace i percorsi formativi e le traiettorie di ricerca. Fra questi, Enti di ricerca, altri soggetti che appartengono alla comunità scientifica, dottori di ricerca che hanno proseguito con successo la propria attività professionale e possano fornire un'attività di consulenza per la definizione di programmi più innovativi e vicini al mondo del lavoro e della ricerca applicata.

Un ulteriore elemento di criticità è costituito dalla quasi totale assenza di risorse economiche per le attività e la mobilità dei docenti del Collegio. Il budget a disposizione non ha consentito, infatti, partecipazioni fuori sede e ha costretto, inoltre, al finanziamento con fondi provenienti da altre ricerche le attività proposte dai docenti e dai dottorandi. Tale condizione è stata più volte segnalata al Nucleo di Valutazione, anche in occasione dell'audit di giugno 2023 e nella primavera del 2024.

D.PHD.1.C - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali del Corso di Dottorato. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.PHD.1/n.1/RC-2026: Predisporre una sezione delle pagine web in lingua inglese
Problema da risolvere Area di miglioramento	Nonostante i browser web consentano la traduzione simultanea delle pagine visitate, e nonostante le informazioni principali relative al corso di dottorato di ricerca siano già in doppia lingua (italiano e inglese), l'esistenza di una sezione in inglese per tutte le pagine del sito di dottorato in Architettura permetterebbe di aumentare l'attrattività del corso rispetto a potenziali utenti stranieri, oltre a migliorare notevolmente l'immagine generale del corso stesso.
Azioni da intraprendere	Verificare con altri soggetti e uffici dell'Ateneo (Ufficio Comunicazione, Ufficio Relazioni Internazionali, Area Sistemi Informativi) le modalità di realizzazione dell'obiettivo.
Indicatore/i di riferimento	Numero di domande da parte di aspiranti dottorandi provenienti da atenei stranieri; percentuale di aspiranti dottorandi provenienti da atenei stranieri rispetto agli aspiranti complessivi. Numero di visualizzazioni della pagina on lingua inglese
Responsabilità	Coordinatore, CAQD
Risorse necessarie	Segreteria dottorato in architettura, traduttore, webmaster
Tempi di esecuzione e scadenze	31.12.2026

Obiettivo n. 2	D.PHD.1/n.2/RC-2026: Costituire l'Associazione Alumni
Problema da risolvere Area di miglioramento	Rafforzare i legami fra Ateneo e dottori di ricerca, valorizzare il senso di appartenenza alla comunità accademica, disporre di interlocutori qualificati per la programmazione scientifica e formativa del dottorato.
Azioni da intraprendere	Effettuare un censimento di tutti i Dottori di ricerca in Architettura che hanno acquisito il titolo presso la <i>Mediterranea</i> e che hanno proseguito attività presso università e centri di ricerca nazionali ed esteri
Indicatore/i di riferimento	Costituzione dell'associazione e pubblicazione sul sito web; numero di associati; numero di incontri e audizioni effettuati
Responsabilità	Coordinatore, CAQD, Collegio docenti
Risorse necessarie	Nessuna
Tempi di esecuzione e scadenze	Sei mesi (giugno 2026).

Obiettivo n. 3	D.PHD.1/n.3/RC-2026: Attivare monitoraggio dei dati AlmaLaurea
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il monitoraggio AlmaLaurea è un'attività di indagine statistica che permette di estrarre i dati relativi al profilo e alla condizione occupazionale dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo. Questo servizio, gestito dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, fornisce informazioni oggettive per valutare l'efficacia dei corsi di dottorato e programmare l'offerta formativa. Il monitoraggio avviene tramite la somministrazione di un questionario online ai dottorandi al momento della conclusione del percorso triennale e successivamente con indagini periodiche (a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo) per tracciare la loro evoluzione professionale. I dati vengono trattati in forma aggregata e anonima per le analisi statistiche, garantendo la privacy degli interessati.
Azioni da intraprendere	Attivare il monitoraggio dei dottori di ricerca degli ultimi cicli conclusi.
Indicatore/i di riferimento	Numero carriere monitorate; rapporto percentuale fra dottori che hanno conseguito il titolo e dottori monitorati nei cicli di riferimento.
Responsabilità	Scuola di dottorato, Coordinatore, Segreteria dottorato
Risorse necessarie	Nessuna
Tempi di esecuzione e scadenze	Un anno (dicembre 2026).

D.PHD.2 - PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA PER LA CRESCITA DEI DOTTORANDI

<p>Il Punto di Attenzione D.PHD.2 ha per obiettivo “accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell’erogazione del Dottorato”. Si articola nei seguenti 7 Aspetti da Considerare.</p>	
Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.PHD.2	<p>D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.</p> <p>D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.</p> <p>D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.</p> <p>D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.</p> <p>D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.</p> <p>D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.</p>

D.PHD.2.A - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (CON RIFERIMENTO AL PUNTO DI ATTENZIONE)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Dottorato.

Non si fa riferimento a un riesame precedente in quanto il Dottorato di ricerca in Architettura ha effettuato il riaccreditamento tre anni fa e, quindi, quello in oggetto costituisce il primo Rapporto di riesame formalmente redatto. Si riportano qui di seguito, in forma sintetica, i principali mutamenti effettuati nella pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca dell'ultimo triennio.

- Riorganizzazione dei programmi didattici e delle attività formative (dall'a.a. 2022-2023)
- Differenziazione delle attività formative fra I, II e III anno di corso
- Rafforzamento delle attività di internazionalizzazione e aumento dei periodi trascorsi all'estero da parte dei dottorandi
- Corsi di lingua esclusivamente dedicati ai dottorandi (a cura della Scuola di Dottorato di Ateneo)
- Pubblicazione on line delle tesi dottorali in forma integrale e accessibile

- Aumento del numero dei tirocini e dei periodi svolti in azienda
- Incentivazione dell'attività pubblicistica dei dottorandi e aumento del numero dei prodotti scientifici
- Predisposizione di un'aula per lo studio individuale e la ricerca esclusivamente destinata ai dottorandi
- Stesura delle linee guida per la modalità di acquisizione dei crediti didattici, di ricerca e ottenuti tramite la partecipazione a iniziative formative extracurricolari

Azione Correttiva n. 1	Aumentare il numero dei dottorandi che trascorrono almeno tre mesi all'estero durante il triennio
Azioni intraprese	La percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi di ricerca all'estero si è attestata intorno al 50% per i cicli conclusi (dal XXXVI al XXXVIII), con un significativo incremento rispetto ai cicli precedenti. L'aumento è legato all'attivazione di convenzioni con Atenei stranieri. Per i cicli in corso, la tendenza è di un aumento dei valori percentuali (pur se non ancora rilevati), grazie anche alle prescrizioni previste per i dottorandi con borsa PNRR.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'indicatore di riferimento è una percentuale di dottori di ricerca che trascorrono almeno sei mesi all'estero pari o superiore al 70% per il prossimo triennio (cicli XXXIX-XLI).

Azione Correttiva n. 2	Programmare corsi di lingua inglese dedicati ai dottorandi
Azioni intraprese	La Scuola di Dottorato ha attivato dei corsi di lingua inglese gratuiti, differenziati a seconda del livello di conoscenza di base degli allievi. I corsi hanno una durata di 40 ore frontali organizzate in due lezioni a settimana da 90 minuti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Per l'a.a. 2025-2026 hanno partecipato ai corsi di inglese il 65% dei dottorandi dei tre cicli attivi.

Azione Correttiva n. 3	Pubblicare le tesi dottorali
Azioni intraprese	È stata predisposta una sezione del sito web in cui sono raccolte le tesi dottorali dei cicli dal XXXV in poi tramite link alle schede del repository IRIS di Ateneo. Le tesi sono disponibili in forma integrale (salvo i casi di ricerche sottoposte a embargo).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione può considerarsi completata (da aggiornare annualmente con la pubblicazione delle tesi dei cicli conclusi).

Azione Correttiva n. 4	Aumentare il numero dei tirocini trascorsi in azienda o presso istituzioni ed enti
Azioni intraprese	La programmazione delle attività dottorali incentiva sempre di più lo svolgimento di tirocini presso enti e aziende da parte dei dottorandi. Le prescrizioni dei programmi di finanziamento delle borse PNRR hanno ulteriormente incentivato le attività di placement, che gli organi di pianificazione e collegiali del dottorato in Architettura considerano imprescindibile per un percorso completo di formazione dottorale.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	La percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in aziende, enti o istituzioni pubbliche e private aumenta progressivamente. Hanno effettuato un tirocinio di almeno sei mesi il 30% dei dottorandi del XXXVI ciclo, il 57,1% dei dottorandi del XXXVII ciclo, il 60% dei dottorandi del XXXVIII ciclo. I dati dei cicli successivi, ancora in aggiornamento, fanno presupporre un ulteriore aumento. L'obiettivo auspicato è che il 100% dei dottorandi con borsa svolga un tirocinio presso aziende.

Azione Correttiva n. 6	Aumentare il numero dei prodotti di ricerca da parte dei dottorandi in corso
Azioni intraprese	La Commissione AQ e il Collegio Docenti invitano ripetutamente i dottorandi a pubblicare gli esiti delle loro ricerche in congressi e/o su riviste e volumi accreditati, anche rispondendo a Call for Papers.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Lo stato di avanzamento di questa azione è difficilmente monitorabile in modo accurato in quanto il portale di ateneo e il repository IRIS, non essendo più attivo per i dottorandi che hanno conseguito il titolo (a meno che non ricoprano altri ruoli attivi presso l'ateneo),

	<p>permette il tracciamento solo delle pubblicazioni realizzate come coautore con altri autori registrati sul portale. Attualmente si registra un progressivo aumento delle pubblicazioni dei dottori che hanno conseguito il ciclo negli ultimi tre cicli nei cicli più recenti (da una media di 2,66 per il XXXVI ciclo a una media di 5,00 per il XVIII); tuttavia, per i motivi già indicati, si tratta di valori ampiamente sottostimati. I dati raccolti in modo informale grazie a interlocuzioni con i dottorandi che hanno proseguito il loro percorso di ricerca presso l'Ateneo mettono in evidenza il fatto che il numero delle pubblicazioni effettivamente prodotte sia sensibilmente più alto rispetto a quello riportato nella tabella, in particolare per coloro che, a diverso titolo, stanno proseguendo il loro percorso accademico.</p> <p>L'obiettivo per il prossimo triennio è di aumentare costantemente il numero di pubblicazioni per ciascun dottorando e di garantirne la tracciabilità.</p>
--	---

Azione Correttiva n. 5	Predisporre uno spazio esclusivo per le attività di studio e ricerca dei dottorandi
Azioni intraprese	Nel mese di novembre 2025 è stata consegnata ai dottorandi un'ampia aula studio di circa 50 mq.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Lo stato di avanzamento dell'azione correttiva si può ritenere completato.

D.PHD.2.B - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- *Calendario attività formative*
- *Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca (PA-PHD)*
- *Regolamento Dottorato di Ricerca*
- *Bando di concorso ammissione*
- *Accordi e convenzioni di Ateneo per la mobilità internazionale dei dottorandi/e*
- *Sito web del Dottorato di Ricerca*

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Calendario delle attività formative**
- Breve Descrizione: Raccoglie in modo sistematico tutte le iniziative programmate appositamente per il dottorato di ricerca, specificando i relativi crediti ad esse associate. Il calendario è predisposto dalla CAQ Dottorato e approvato entro il mese di dicembre dal Collegio dei docenti e poi dal Consiglio di Dipartimento.
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto il documento.
Upload / Link del documento:
https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-12/Calendario%20attivit%C3%A0%20formative%202025_2026.pdf
- Titolo: **Bando ammissione Dottorato di Ricerca in Architettura - XLI ciclo**
- Breve Descrizione: Disciplina l'accesso al corso di dottorato
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento

Upload / Link del documento:

<https://www.unirc.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/bando-dottorato-di-ricerca-xli-ciclo>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Pagina Dottorandi**

Breve Descrizione: La pagina dedicata ai dottorandi in corso consente l'accesso immediato alla pagina personale sul portale di ateneo e al repository IRIS con informazioni sulle attività di ricerca, le pubblicazioni, l'afferenza a laboratori, ecc.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/ricerca/dottorato/dottorandi>

- Titolo: **Archivio digitale tesi dottorali dal XXXV ciclo**

Breve Descrizione: Consiste nell'elenco sistematico di tutte le tesi discusse a partire dal XXXV Ciclo. Il link ad esse associato permette di effettuare il download della tesi integrale tramite il repository IRIS di Ateneo. Si tratta di uno strumento fondamentale per la condivisione dei risultati della ricerca e per assicurare visibilità al lavoro svolto dai dottorandi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/ricerca/dottorato/tesi>

- Titolo: **Calendario delle attività formative (dall'a.a. 2022-2023 all'a.a. 2024-2025)**

Breve Descrizione: L'accesso al calendario delle attività formative degli ultimi tre anni accademici permette di visionare tutte le iniziative programmate per gli ultimi tre cicli e di avere una visione d'insieme sull'offerta erogata ciclo per ciclo.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto il documento.

Upload / Link del documento:

<https://www.unirc.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/attivita-didattiche-dottorati>

- Titolo: **Dottorandi iscritti, Tasse e borse di Studio, Residenze, Modulistica, Strutture**

Breve Descrizione: Le pagine permettono ai dottorandi in corso di accedere a tutte le informazioni legate alla frequenza del corso, di scaricare la documentazione necessaria alle varie attività che il dottorato propone, di accedere on line alle strutture dedicate (biblioteca, laboratori, ecc.).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unirc.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/dottorandi-iscritti>

<https://www.unirc.it/ricerca/dottorato/futuri-dottorandi/tasse-e-borse-di-studio>

<https://www.unirc.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/residenze>

<https://www.unirc.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/modulistica>

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/ricerca/dottorato/strutture>

- Titolo: **Acquisizione crediti didattici e di ricerca**

Breve Descrizione: Questa sezione riporta le linee guida per l'acquisizione dei crediti formativi e di ricerca e la modulistica necessaria ad attestare la partecipazione a lezioni, seminari, workshop ed attività laboratoriali.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/ricerca/dottorato/acquisizione-crediti-didattici-e-di-ricerca>

- Titolo: **Partnership del Dottorato di Ricerca in Architettura**

Breve Descrizione: Le pagine permettono di visionare gli accordi di partenariato sottoscritti recentemente dal Dottorato in Architettura e di visitare i siti web dei partner istituzionali.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutti i documenti

Upload / Link del documento:

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/ricerca/dottorato/partner>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.PHD.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali?

Il calendario delle attività formative prevede la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali. Per il primo e secondo anno è stato predisposto un percorso di orientamento metodologico articolato in unità didattiche – fonti, tipologia, struttura, metodologie, trasferimento tecnologico/disseminazione – che guida il dottorando nell'impostazione della ricerca individuale e rappresenta un'occasione di coinvolgimento di saperi esterni. Il calendario delle attività formative è strutturato in moduli e si articola in lezioni, tenute dai docenti della collegiale, e in seminari specialistici tenuti da esperti esterni, sempre tenendo conto delle linee di ricerca dei dottorandi. È prevista la possibilità per i corsisti di organizzare in modo autonomo, con il supporto della Commissione AQ del Dottorato, seminari dedicati a tematiche di loro interesse. In particolare, il calendario è organizzato per svolgere attività formative corrispondenti ad almeno 60 CFU per ogni anno, conseguibili tramite la frequenza delle attività didattiche, lo sviluppo della ricerca individuale finalizzata alla stesura della Tesi di Dottorato, (per un numero di crediti crescenti dal I al III anno di corso), nonché anche attraverso ulteriori attività (stage, internship, partecipazione a convegni, summer school, ecc.).

L'offerta didattica è approvata dal Collegio dei Docenti entro il mese di dicembre di ogni anno ed è pubblicata sulle pagine web del dottorato. Durante i primi due anni è offerto un percorso didattico trasversale di orientamento metodologico, distinto fra il I e il II anno, articolato in moduli suddivisi in una parte teorica e una parte applicativa. Il modulo metodologico mira a fornire una formazione di riferimento per la costruzione di percorsi di ricerca rigorosi, riconoscibili, in grado di contribuire all'avanzamento del sapere scientifico nel campo dell'architettura. Il programma è strutturato in unità didattiche, ognuna delle quali approfondisce un aspetto fondamentale dell'introduzione alla ricerca. A conclusione del modulo di lezioni è previsto un report dei dottorandi al Collegio. Il calendario del terzo anno è organizzato per consentire al dottorando di dedicarsi allo sviluppo della ricerca individuale, alla stesura della Tesi di Dottorato e alla disseminazione dei risultati.

Problemi individuati: limitato contributo formativo di esperti appartenenti a Enti e società civile

Punti di forza: collegio docenti numeroso, diverse competenze, qualità dei docenti esterni al collegio

Aree di miglioramento: favorire l'organizzazione di iniziative didattiche su impulso dei dottorandi

Sfide: distinguere in modo completo la didattica destinata al I, II e III anno di corso

- D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali?

Tutti i dottorandi svolgono un'intensa attività seminariale e di disseminazione all'interno di corsi universitari di discipline attinenti al loro percorso di formazione, sotto la guida dei tutor a cui sono affidati. I dottorandi sono fortemente incoraggiati dal collegio dei docenti a partecipare a convegni nazionali e internazionali, sia in veste di relatori che con la presentazione di saggi e articoli, al fine di essere sempre più inseriti all'interno della comunità scientifica. Molti dottorandi hanno partecipato attivamente all'organizzazione di più simposi internazionali (ad esempio: le quattro edizioni del New Metropolitan Perspective, la Conferenza internazionale "Landscapes Across the Mediterranean (CrossMED)", il che si è tenuta presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria dall'11 al 13 dicembre 2024, il Convegno Internazionale TALES - Tangible Aspects and Legacy Enhancement through Storytelling, tenutosi sempre presso l'Università Mediterranea dal 16 al 17 dicembre 2025).

Problemi individuati: limitata attività pubblicistica da parte di alcuni dottorandi, limitato numero di pubblicazioni in classe A

Punti di forza: sostegno alle iniziative da parte dei docenti del Collegio, intensa partecipazione da parte di alcuni dottorandi

Aree di miglioramento: aumentare il numero delle pubblicazioni e delle partecipazioni a convegni internazionali

Sfide: promuovere una Call for Papers internazionale annuale, interamente gestita dai dottorandi con la supervisione della CAQD, aperta ai dottorandi di area architettura delle scuole italiane ed europee

- D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali?

La prima parte dell'esperienza dei dottorandi si fonda su uno scambio continuo e libero di informazioni e studi che realizzano partendo dalla loro proposta di ricerca presentata durante le procedure selettive per l'accesso al corso di dottorato. Questo periodo, di circa sei mesi, permette ai neo-dottorandi di mettere a punto una serie di idee, temi, progetti di ricerca supportati da un'adeguata bibliografia. Contemporaneamente, una serie di comunicazioni sulla metodologia legata alla ricerca, alla verifica delle fonti bibliografiche, alla catalogazione critica di tutte le informazioni raccolte, permette loro in assoluta autonomia di strutturare un percorso personale.

Molti dei docenti che compongono il Collegio del Dottorato in Architettura hanno rapporti consolidati di collaborazione con istituzioni di ricerca internazionali; queste relazioni hanno permesso ad alcuni dottorandi di sviluppare all'estero parti più o meno estese del proprio progetto di ricerca, con ampi margini di autonomia e con la guida di co-tutor stranieri. Il collegio incoraggia i dottorandi a sviluppare ricerche caratterizzate da elevati livelli di innovazione e di rafforzare in modo autonomo le relazioni con partner internazionali. Il rapporto dei dottorandi con contesti scientifici diversi da quello di appartenenza è fortemente incoraggiato attraverso la partecipazione a convegni nazionali e internazionali, in qualità di autori di saggi e articoli e di relatori per le presentazioni pubbliche. L'esercizio alla disseminazione è svolto anche attraverso le attività seminariali nel contesto dei corsi universitari in cui le specifiche competenze dei dottorandi possano rappresentare un arricchimento ulteriore per gli studenti. Tre dottorande (XXXV, XXXVII e XXXVIII ciclo), visto il forte carattere di interdisciplinarietà, innovatività e il prolungato periodo di permanenza all'estero, hanno fatto richiesta della qualifica aggiuntiva di Doctor Europaeus in conclusione del proprio percorso formativo.

Problemi individuati: non tutti i dottorandi dimostrano una consolidata autonomia nel progettare e condurre programmi di ricerca e innovazione

Punti di forza: consolidati rapporti da parte dei docenti del Collegio con istituzioni di ricerca nazionali ed esteri; capacità di alcuni dottorandi di cogliere le opportunità offerte dai tutor per progettare e promuovere un percorso di ricerca autonomo

Aree di miglioramento: aumentare il numero delle tesi dottorali sviluppate in azienda e/o direttamente rivolte alle esigenze del settore produttivo

Sfide: mettere tutti i dottorandi nelle condizioni di poter proseguire un percorso lavorativo presso l'azienda, l'ente o l'impresa presso cui hanno effettuato il tirocinio

- D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca? [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]

Come previsto dal Regolamento del Dottorato di Ricerca, sono disponibili per ciascun dottorando i fondi aggiuntivi per l'attività di ricerca in Italia e all'estero in misura pari al 10% della borsa. L'attuale disponibilità di fondi, a parte la dotazione di base e l'integrazione della borsa per i periodi di frequenza all'estero, permette un numero limitato di seminari tenuti da esperti internazionali e l'incentivazione alla mobilità dei dottorandi e dei docenti componenti il Collegio. Per il XL ciclo il corso di Dottorato ha richiesto ed ottenuto un finanziamento relativo ai Patti Territoriali dell'Alta Formazione per le Imprese (Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 art. 14 bis), Decreto Mur n. 2329 del 21.12.2023, che ha permesso anche il finanziamento di due borse per il XLI ciclo. L'intervento consiste anche in un'azione finalizzata a rafforzare il processo di transizione verso le città verdi e sostenibili. È prevista la realizzazione di un percorso per il potenziamento del ciclo del Corso di Dottorato di Ricerca verso la sperimentazione e la ricerca del processo di trasformazione e rigenerazione delle città, della transizione verso città verdi, sostenibili, inclusive e smart, integrato da un percorso di master diretto principalmente ai laureati e professionisti interessati ai temi e agli aspetti legati alle città e comunità sostenibili. I percorsi sono sostanziati dalle esperienze formative attivate negli a.a. precedenti, che hanno coinvolto in percorsi comuni Atenei differenti, anche stranieri, Associazioni che operano sul territorio, Amministrazioni Pubbliche, prevalentemente con il settore dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, Enti Parco. Il progetto di potenziamento prevede moduli formativi

specifici per i tre anni di corso. Le lezioni sono tenute da docenti universitari, esperti di chiara fama e professionisti del settore, esperti di sviluppo locale, in un'ottica di integrazione e confronto.

Problemi individuati: le limitate risorse a disposizione non permettono al Dottorato di dotarsi di strumentazioni adeguate da mettere a disposizione ai dottorandi; questi ultimi sviluppano quasi sempre la loro ricerca presso laboratori dipartimentali

Punti di forza: capacità dei docenti del Collegio di acquisire fondi per il finanziamento di borse

Aree di miglioramento: rendere ciascuno dei principali gruppi disciplinari in grado di provvedere al finanziamento di almeno una borsa l'anno

Sfide: rendere il dottorato in Architettura autosufficiente dal punto di vista economico

- D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte?

I dottorandi che svolgono attività didattica all'interno dei corsi e laboratori del Corso di Studio nell'area architettura e design sono numerosi. Il Modulo Proposta Accreditamento del dottorato in Architettura stabilisce un numero massimo di 30 ore annue che i dottorandi possano svolgere come attività didattica integrativa e tutoraggio.

Problemi individuati: nessuno

Punti di forza: elevata partecipazione dei dottorandi in attività didattiche e di tutorato

Aree di miglioramento: coinvolgere tutti i dottorandi in attività didattiche e di tutorato

Sfide: -

- D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri?

Le attività di ricerca promosse nell'ambito del Dottorato in Architettura da parte dei docenti che compongono il Collegio sono sostenute da una solida rete di relazioni interuniversitarie nazionali e internazionali. L'Ateneo promuove e favorisce la cooperazione internazionale nell'ambito dei Dottorati di ricerca. A tal fine, stipula con altre Università e/o enti esteri accordi che definiscono le modalità di cooperazione, e, in particolare, incentiva la partecipazione a programmi europei e internazionali volti all'internazionalizzazione del Dottorato. Tutti i dottorandi con borsa a caratterizzazione industriale, PON, PNRR, devono trascorrere un periodo di almeno tre mesi presso aziende o università straniere e sono numerosi i dottorandi che estendono questa opportunità a sei mesi, o a un intero anno. In particolare, tre dottorandi del XXXVII ciclo hanno svolto prolungati periodo di ricerca all'estero e hanno sviluppato la tesi con il supporto di un co-tutor di ateneo straniero (University of Newcastle; Northeastern University – College of Engineering, Boston; KU Leuven; Louisiana Tech University); tre dottorandi del XXXVIII ciclo hanno svolto prolungati periodo di ricerca all'estero e/o hanno sviluppato la tesi con il supporto di un co-tutor di ateneo straniero (Centre National de la Recherche Scientifique-CNRS, Marsiglia; Department of Urbanism - SPURS, MIT, Cambridge;); un dottorando del XXXIX ciclo ha svolto un periodo di 7 mesi, presso il SICSA dell'Università di Houston; un dottorando del XXXIX ciclo ha svolto un periodo di 6 mesi presso la Cornell University.

Per il XL ciclo, le borse cofinanziate a valere sul DM 630/2024 prevedono periodi obbligatori di studio e ricerca in impresa da un minimo di sei mesi a un massimo di diciotto mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio.

Inoltre, prevedono periodi obbligatori di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei mesi fino al limite massimo di 12 mesi. La borsa finanziata da fondi di Ateneo e la posizione senza borsa prevedono un periodo facoltativo di studio e ricerca all'estero fino a un massimo di 12 mesi.

Per i cicli precedenti, tutti i dottorandi con borsa "innovazione" hanno svolto un periodo di permanenza all'estero. La procedura prevede che i periodi inferiori ai sei mesi vengono autorizzati dal Coordinatore mentre, i periodi superiori a sei mesi vengono autorizzati dal Collegio dei Docenti.

Problemi individuati: l'opportunità di trascorrere un periodo formativo all'estero non viene colta da tutti i dottorandi

Punti di forza: consolidati rapporti da parte dei docenti del Collegio con istituzioni di ricerca esteri, capacità di alcuni dottorandi di istituire autonomamente relazioni internazionali

Aree di miglioramento: aumentare il numero e la durata dei periodi all'estero

Sfide: rendere tutti i dottorandi in grado di costruire autonomamente rapporti con sedi universitarie estere

- D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili?

I dottorandi che pubblicano articoli in riviste scientifiche, monografie o contributi in atti di convegno, come coautori con docenti e ricercatori, possono condividere i loro prodotti della ricerca attraverso il repository istituzionale di Ateneo IRIS (green road). È prevista anche la pubblicazione in riviste ad accesso aperto dipartimentali (gold road) per i SSD ICAR/18 e ICAR/22. La comunità scientifica composta dal Collegio dei Docenti, Dottori di Ricerca e Dottorandi è presente in IRIS, anche in co-autorato, con oltre 250 pubblicazioni. In quest'ottica è auspicabile, per i prossimi cicli, che ciascun iscritto al II e III anno di corso, si impegni nella presentazione di almeno un paper a riviste scientifiche o di classe A che attuino un sistema di valutazione peer review. In futuro è auspicabile, inoltre, che i dottorandi che pubblicano articoli in riviste scientifiche, monografie o contributi in atti di convegno, come autori singoli, possano condividere i propri prodotti della ricerca attraverso il repository istituzionale di Ateneo IRIS (green road).

Problemi individuati: difficoltà da parte dei dottorandi di poter effettuare i caricamenti delle pubblicazioni scientifiche per singoli contributi e non come coautori, per mancanza dell'abilitazione necessaria
 Punti di forza: visibilità delle tesi dottorali (in versione integrale) sul repository IRIS di ateneo
 Aree di miglioramento: aumentare il numero delle pubblicazioni direttamente collegate alla ricerca dottorale
 Sfide: istituzione di una collana scientifica del Dottorato in Architettura

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le azioni migliorative relative alla pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi sono legate principalmente alla necessità di rafforzare alcuni aspetti già presenti: la partecipazione ad attività collaterali a quelle programmate (workshop, seminari, winter e summer school, ecc.); un maggior numero di esperienze all'estero e presso imprese; una maggiore attività pubblicistica. Non si riscontrano particolari criticità in tal senso, ma è auspicabile che gli organi di gestione del dottorato (Collegio, CAQD) mettano i dottorandi nelle condizioni di collegare il più possibile la propria ricerca ad istituzioni e strutture esterne all'Ateneo.

D.PHD.2.C - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.PHD.2/n.1/RC-2026: Attivare accordi di co-tutela tesi dottorali
Problema da risolvere Area di miglioramento	Non esistono al momento accordi di co-tutela di tesi dottorali. Le tesi dottorali in co-tutela permettono di definire percorsi di ricerca internazionale che uniscono due università di Paesi diversi, permettendo al dottorando di avere due supervisori (uno per ateneo) e di conseguire due titoli di Dottore di Ricerca, uno per ciascun Paese, attraverso un'unica discussione finale, valorizzando così l'esperienza in due sistemi accademici e culturali differenti. L'attivazione di accordi finalizzati all'attivazione di tesi in co-tutela incentivare la collaborazione fra Atenei, rafforza l'internazionalizzazione, valorizza il titolo acquisito da parte del dottorando e, in generale, ne migliora la formazione complessiva. dottorandi.
Azioni da intraprendere	Individuare, possibilmente nell'ambito dei dottorati attivi presso i numerosi atenei con cui il Dipartimento ha attivato convenzioni, partnership e/o rapporti consolidati, un supervisore che abbia competenze specifiche e attinenti al tema di ricerca condotto dal dottorando, e attivare la procedura in conformità a quanto stabilito dall'art. 17 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca.
Indicatore/i di riferimento	Numero accordi stipulati; percentuale di tesi in co-tutela sul totale delle tesi discusse.
Responsabilità	Coordinatore, CAQD, Collegio docenti, dottorandi

Risorse necessarie	Budget trasferite e soggiorno docenti; € 600 in media per ogni trasferimento.
Tempi di esecuzione e scadenze	A partire dall'a.a. 2026-2027

Obiettivo n. 2	D.PHD.2/n.2/RC-2026: Rafforzare l'offerta didattica in lingua inglese
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'aumento delle lezioni e dei seminari in lingua inglese aumenterebbe l'appetibilità del corso nei confronti di aspiranti dottorandi stranieri e rafforzerebbe le relazioni con istituzioni di ricerca estere.
Azioni da intraprendere	Redigere un programma di seminari tenuti da docenti stranieri da inserire nella programmazione didattica dei prossimi anni accademici
Indicatore/i di riferimento	Numero di lezioni e seminari tenuti da relatori stranieri nei prossimi tre anni accademici.
Responsabilità	Coordinatore, CAD, Collegio docenti
Risorse necessarie	Budget trasferite e soggiorno docenti; € 500 in media per ogni lecture.
Tempi di esecuzione e scadenze	A partire dalla programmazione didattica dell'a.a. 2026-2027

Obiettivo n. 3	D.PHD.2/n.3/RC-2026: Garantire l'accesso alla pagina personale e al repository IRIS a tutti i dottorandi
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'accesso e l'implementazione dati della pagina garantisce il monitoraggio continuo della produzione scientifica e assicurare la visibilità del lavoro svolto dal dottorando. Attualmente non tutti i dottorandi dei cicli attivi dispongono di questa funzionalità.
Azioni da intraprendere	Il problema è stato più volte presentato in diverse sedi istituzionali, ripresentarlo ulteriormente fino alla definitiva soluzione.
Indicatore/i di riferimento	Numero di profili dottorandi accessibili, percentuale profili accessibili su numero complessivo dottorandi.
Responsabilità	Direzione Generale Ateneo, Ufficio Ricerca, Area Sistemi Informativi, Scuola Dottorato
Risorse necessarie	Nessuna
Tempi di esecuzione e scadenze	Urgenza immediata

Obiettivo n. 4	D.PHD.2/n.4/RC-2026: Incentivare la partecipazione a summer/winter school e la formazione presso enti e strutture di ricerca esterne
Problema da risolvere Area di miglioramento	Una maggiore partecipazione dei dottorandi a summer/winter school e a periodi di formazione presso enti e strutture di ricerca esterne permetterebbe di ampliare le prospettive scientifiche e il networking, di confrontarsi con approcci di ricerca, metodologie e tradizioni scientifiche differenti, di arricchire il bagaglio culturale e intellettuale del dottorando, di stabilire contatti con ricercatori e docenti internazionali, che possono sfociare in future collaborazioni. Le summer/winter school e i soggiorni di ricerca esterni offrono corsi intensivi su tecniche all'avanguardia o software specifici. Oltre alle competenze tecniche, queste esperienze sviluppano l'autonomia, la capacità di adattamento e le "soft skills", come la comunicazione interculturale e il problem-solving. Tali esperienze arricchiscono il curriculum vitae del dottorando, sviluppando proattività, mobilità e un'ampia rete di contatti. Questo è particolarmente apprezzato sia nel mondo accademico (per posizioni post-doc) che in quello extra-accademico, migliorando le prospettive occupazionali future. Presso enti esterni, il dottorando può avere accesso a laboratori, strumenti, banche dati o biblioteche specializzate non presenti nella propria istituzione, essenziali per la progressione della ricerca. L'integrazione di nuove prospettive, metodologie e dati, unita al feedback di esperti esterni, contribuisce direttamente a innalzare la qualità, l'originalità e l'impatto scientifico della tesi di dottorato



Azioni da intraprendere	Promuovere e sostenere l'iscrizione alle numerose iniziative attive presso atenei italiani ed esteri, oltre alla Summer School Internazionale di dottorato in programma presso la <i>Mediterranea</i> nel giugno 2026.
Indicatore/i di riferimento	Numero di partecipazioni alle attività in oggetto; percentuale di dottorandi che hanno preso parte alle attività in oggetto rispetto al numero complessivo dei dottorandi iscritti.
Responsabilità	Coordinatore, CAQD, Collegio docenti
Risorse necessarie	Nessuna oltre a quelle già previste dal regolamento (fondi aggiuntivi per l'attività di ricerca in Italia e all'estero in misura non inferiore al 10% della borsa).
Tempi di esecuzione e scadenze	A partire dall'anno in corso (2025-2026).

D.PHD.3 - MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ

<p>Il monitoraggio, la revisione e il miglioramento delle attività del Dottorato di Ricerca sono sviluppati nel Punto di Attenzione D.PHD.3 il cui Obiettivo è: “Accertare la capacità del Dottorato di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di ricerca e di definire interventi conseguenti”.</p> <p>Si articola nei seguenti 3 Aspetti da Considerare.</p>	
Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.PHD.3	<p>D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.</p> <p>D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.</p> <p>D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.PHD.3.A - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (CON RIFERIMENTO AL PUNTO DI ATTENZIONE)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Dottorato.

<p>Non si fa riferimento a un riesame precedente in quanto il Dottorato di ricerca in Architettura ha effettuato il riaccreditamento tre anni fa e, quindi, quello in oggetto costituisce il primo Rapporto di riesame formalmente redatto. Si riportano qui di seguito, in forma sintetica, i principali mutamenti effettuati nel monitoraggio e nel miglioramento delle attività dell'ultimo triennio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio delle attività di valutazione (novembre 2023) - Costituzione della Commissione Assicurazione Qualità (dicembre 2023) - Costituzione del Comitato Consultivo – Advisory Board (aprile 2025) - Redazione della scheda di autovalutazione del Dottorato di Ricerca in Architettura (prima versione: novembre 2024) - Redazione della scheda di monitoraggio annuale (dicembre 2025) - Somministrazione e analisi dei questionari OPIS ai dottorandi - Presa in carico delle relazioni prodotte dalla Commissione Paritetica Docenti/Studenti - Presa in carico delle relazioni prodotte dal Presidio della Qualità sulla rilevazione dell'opinione dei dottorandi - Presa in carico degli esiti dell'audit interno effettuato dai dottorandi con somministrazione di questionari anonimi - Analisi dati Almalaurea

Azione Correttiva n. 1	Costituire la Commissione Assicurazione Qualità del Dottorato di Ricerca in Architettura
Azioni intraprese	<p>Questa azione è già stata presentata nella sezione “D.PH1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca”, ma la si ripropone in questa sezione per gli effetti che la CAQD riveste nelle attività di monitoraggio dei processi e dei risultati. La Commissione Assicurazione Qualità è stata costituita all'avvio dell'a.a. 2023-2024 e si è insediata il 14.12.2023. A partire dal 2025 si è riunita ogni 90 giorni circa per effettuare azioni di monitoraggio (attraverso l'analisi di indicatori, feedback di dottorandi e parti interessate) dell'offerta formativa e di ricerca del dottorato con l'obiettivo di adeguarla agli standard nazionali.</p>

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>La Commissione è costituita e opera in modo continuo, come si evince dai verbali disponibili alla pagina https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-del-dottorato-di-ricerca/commissione-ag-dottorato</p> <p>Lo stato di avanzamento dell'azione correttiva si può pertanto ritenere completato.</p>
--	--

Azione Correttiva n. 2	Attivare i sistemi di monitoraggio dei processi e dei risultati del dottorato
Azioni intraprese	<p>La CAQD ha predisposto una serie di azioni relative al monitoraggio dei processi e dei risultati del dottorato. Fra questi: la presa in carico delle proposte/suggerimenti della Commissione Paritetica Docenti - Studenti/Studentesse; la presa in carico della Relazione del Presidio della Qualità sulla rilevazione dell'opinione dei dottorandi. Ha, inoltre, predisposto la relazione ANVUR di valutazione del Dottorato, la Scheda di Monitoraggio Annuale e il presente Rapporto di Riesame ciclico.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'attivazione dei sistemi di monitoraggio dei processi e dei risultati del dottorato al momento attuale si può ritenere completata.

Azione Correttiva n. 3	Riorganizzare l'attività didattica (razionalizzare il calendario delle attività formative e differenziarlo per anno di corso, prevedere modalità di erogazione mista delle lezioni, suddividere i momenti di verifica fra i cicli, istituire degli incontri di confronto e dibattito coi dottorandi, rafforzare l'interdisciplinarietà del progetto formativo).
Azioni intraprese	<p>La Commissione Assicurazione Qualità del Dottorato ha recentemente effettuato (ottobre -novembre 2025) una riorganizzazione dell'attività didattica del dottorato, anche recependo alcune indicazioni fornite dai dottorandi in sede di audit e in parte desumendole dall'analisi delle schede di valutazione. In estrema sintesi, la riorganizzazione è consistita nelle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la razionalizzazione del calendario didattico, con attività formative distinte per i tre cicli e distribuite in modo omogeneo da novembre a maggio e organizzate secondo dei moduli didattici ai quali corrispondono dei crediti formativi; - l'istituzione di un incontro settimanale con i dottorandi, in cui in modo informale si verificano i percorsi individuali, si discutono le problematiche organizzative e si propongono eventi ed attività; - l'erogazione in modalità mista delle lezioni, per consentire ai dottorandi fuori sede (all'estero e in azienda) di partecipare a tutti i momenti di formazione; - la separazione dei momenti di verifica formale degli avanzamenti delle ricerche per i tre cicli, al fine di migliorare la qualità del contributo fornito dai docenti del Collegio ai dottorandi; - la predisposizione e approvazione di un quadro sinottico e univoco per il computo dei crediti didattici, di quelli relativi alle attività di ricerca e integrative; - il rafforzamento dell'interdisciplinarietà del percorso formativo, ottenuta sia mediante l'ampliamento dell'offerta didattica, sia mediante la programmazione di seminari extracurricolari tenuti da docenti esterni al Collegio.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Il principale indicatore dell'efficacia dell'azione correttiva consiste nella rilevazione dei dati desunti dai questionari compilati annualmente dai dottorandi. Rispetto alle rilevazioni effettuate a fine 2024 e ricevute nel marzo scorso, nella rilevazione del dicembre 2025 si registra un aumento della soddisfazione in 18 punti su 26. Degli otto punti in cui la soddisfazione è, sia pur leggermente, decresciuta, 5 sono relativi alla voce "Formazione" e 3 alla voce "Strutture e Strumenti", pur rimanendo in quest'ultimo caso molto al di sopra della sufficienza. Occorre pertanto verificare, alla prossima rilevazione, l'effettiva efficacia delle azioni correttive (almeno per quanto riguarda l'opinione dei dottorandi).</p>

Azione Correttiva n. 4	Attivare il monitoraggio dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi
-------------------------------	--

Azioni intraprese	Alla fine del 2025 è stato attivato un sistema di monitoraggio dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca, consistente in un database in cui tutte le spese effettuate da parte di ciascun dottorando vengono registrate e distinte per categoria. Lo strumento è utile per garantire trasparenza, efficacia e adeguatezza nell'uso delle risorse, assicurando che siano coerenti con gli obiettivi formativi e di ricerca
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'attivazione dei sistemi di monitoraggio dei processi e dei risultati del dottorato al momento attuale si può ritenere completata, fermo restando il fatto che i dati vanno continuamente aggiornati e periodicamente analizzati dalla CAQD.

D.PHD.3.B - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- *Schede di Monitoraggio Annuale (SMA-PHD), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per dottorandi e dottori, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo*
- *Rilevazione opinione dottorandi/e e dottori e dottoresse di ricerca*
- *Documento di progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (DP-PHD)*
- *Documento di Pianificazione attività formative e di ricerca (PA-PHD)*
- *Osservazioni emerse in riunioni del Dottorato, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali*
- *Ultima Relazione annuale della CPDS*

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- **Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (2025) del Dottorato di Ricerca in Architettura**
Breve Descrizione: È lo strumento di autovalutazione e assicurazione della qualità che, analizzando gli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, commenta criticamente i risultati per identificare punti di forza, criticità e definire interventi migliorativi, assicurando così elevati standard formativi e di ricerca.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto il documento
Upload / Link del documento:
<https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-12/Scheda%20Monitoraggio%20Annuale%202025%20Dottorato%20in%20Architettura.pdf>
- **Titolo: Monitoraggio Annuale 2025 del Piano Strategico 2025-2027 del Dipartimento di Architettura e Design**
Breve Descrizione: Consiste nel documento di verifica annuale per controllare se gli obiettivi di didattica, ricerca e terza missione definiti nel Piano Strategico triennale vengono raggiunti, misurando indicatori specifici, identificando scostamenti e pianificando azioni correttive per garantire il miglioramento continuo e l'allineamento con le strategie generali dell'Ateneo.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto il documento, in particolare le pp. 8-10.
Upload / Link del documento:

https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-11/dAeD_Piano%20strategico_2025-2027_Monitoraggio%20annuale_2025_0.pdf

- **Titolo: Documento di riesame del Sistema AQ del Dipartimento di Architettura e Design, anno 2025**
Breve Descrizione: Valutazione strategica e periodica in cui il Dipartimento analizza le proprie performance, i punti di forza, le criticità e i risultati ottenuti nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, basandosi su dati interni ed esterni (es. soddisfazione studenti, risultati di ricerca, ecc.) per pianificare azioni concrete di miglioramento continuo in linea con gli obiettivi di Ateneo e le linee guida ANVUR.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto il documento, in particolare le pp. 7-9.
Upload / Link del documento:
https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-11/Riesame_AQ_dAeD_2025.pdf
- **Titolo: Scheda di accreditamento del Corso di Dottorato di ricerca in Architettura – XLI ciclo**
Breve Descrizione: Descrive in dettaglio il corso, i suoi obiettivi, l'organizzazione, il collegio docenti, le risorse finanziarie e strutturali e il progetto formativo per l'ottenimento dell'autorizzazione al rinnovo da parte del Ministero (MUR) e dell'ANVUR, attestando la qualità del percorso formativo.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento, in particolare le pagine 1-3
Upload / Link del documento:
<https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-06/proposta%20Architettura%20XLI%20ciclo.pdf>
- **Titolo: Analisi delle relazioni annuali della Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti**
Breve Descrizione: Redatta a cura del presidio di Qualità dell'Ateneo, analizza i risultati delle valutazioni degli studenti che esprimono in maniera anonima il loro parere su vari aspetti del corso di dottorato e che in questo modo partecipano costantemente e in modo attivo e propositivo ai lavori della Commissione.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto il documento.
Upload / Link del documento:
https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-10/PQA_ANALISI%20DELLE%20RELAZIONI%20CPDS.pdf
- **Titolo: Relazione annuale sullo stato del sistema di AQ e sulle attività del PQA**
Breve Descrizione: Redatta a cura del presidio di Qualità dell'Ateneo, descrive le principali attività e deliberazioni del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) e illustra lo stato generale del Sistema di AQ dell'Ateneo con riferimento agli ambiti di AVA3.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto il documento.
Upload / Link del documento:
www.unirc.it/sites/default/files/2025-10/Relazione_PQA_2025.pdf
- **Titolo: Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti – Studenti anno 2025**
Breve Descrizione: Redatta annualmente dai docenti e dagli studenti della commissione per monitorare, valutare e proporre miglioramenti sull'offerta formativa, la didattica e i servizi dei corsi di studio e del dottorato, basandosi su dati ufficiali come le Schede Uniche Annuali (SUA-CdS) e i questionari di soddisfazione, per garantire l'efficacia dei percorsi formativi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp 55-67, 75-76.
Upload / Link del documento: [Clicca qui per il PDF](#)
- **Titolo: Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti – Studenti. anno 2024**
Breve Descrizione: Redatta annualmente dai docenti e dagli studenti della commissione per monitorare, valutare e proporre miglioramenti sull'offerta formativa, la didattica e i servizi dei corsi di studio e del dottorato, basandosi su dati ufficiali come le Schede Uniche Annuali (SUA-CdS) e i questionari di soddisfazione, per garantire l'efficacia dei percorsi formativi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp 43-48.
Upload / Link del documento: [Clicca qui per il PDF](#)

- **Titolo: Opinione dei Dottorandi di Ricerca sulla Qualità della Didattica anno 2025**
Breve Descrizione: I dottorandi di Ricerca esprimono la loro opinione sulla qualità della didattica attraverso questionari anonimi per la valutazione del sistema di qualità e per fornire riscontri mirati a migliorare il percorso formativo e la ricerca. Queste opinioni coprono aspetti della didattica erogata, la collaborazione con i supervisori e la preparazione alla ricerca, influenzando l'efficacia del dottorato come preparazione alla carriera accademica.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto il documento.
Upload / Link del documento: [Clicca qui per il PDF](#)
- **Titolo: Sintesi questionari per la rilevazione di criticità e suggerimenti relativi al Corso di Dottorato di Ricerca in Architettura**
Breve Descrizione: La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha somministrato ai dottorandi un questionario al fine di individuare tematiche e criticità da mettere in evidenza.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto il documento
Upload / Link del documento: [Clicca qui per il PDF](#)
- **Titolo: Relazione del PQA sulla rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi e dottorandi- a.a. 2023-2024**
Breve Descrizione: La relazione fornisce agli Organi Accademici elementi di analisi utili a identificare punti di forza e criticità dei percorsi formativi scaturiti dall'indagine sulla qualità percepita dagli studenti e dai docenti.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp. 9-14
Upload / Link del documento: [Clicca qui per il PDF](#)

Documenti a supporto:

- **Titolo: Documenti Commissione Assicurazione Qualità del Dottorato in Architettura**
Breve Descrizione: La pagina contiene informazioni sulla composizione e il link ai verbali di tutte le sedute, garantendo la trasparenza e permettendo la conoscenza di tutte le azioni intraprese, ma anche di ricostruire i processi decisionali dal 2023 ad oggi.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutti i documenti
Upload / Link del documento:
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-del-dottorato-di-ricerca/commissione-aq-dottorato>
- **Titolo: Documenti Comitato Consultivo - Advisory Board del Dottorato in Architettura**
Breve Descrizione: La pagina contiene informazioni sulla composizione e il link ai verbali delle sedute di questo importante organo consultivo composto da docenti e da rappresentanti delle parti sociali interessate ai profili culturali e professionali in uscita del Corso di Dottorato.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutti i documenti
Upload / Link del documento:
<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-architettura-e-design-daed/il-dipartimento/qualita/qualita-del-dottorato-di-ricerca/comitato-consultivo-dottorato>
- **Titolo: Documento di riesame del Sistema AQ del Dipartimento di Architettura e Design, anno 2025**
Breve Descrizione: Valutazione strategica e periodica in cui il Dipartimento analizza le proprie performance, i punti di forza, le criticità e i risultati ottenuti nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, basandosi su dati interni ed esterni (es. soddisfazione studenti, risultati di ricerca, ecc.) per pianificare azioni concrete di miglioramento continuo in linea con gli obiettivi di Ateneo e le linee guida ANVUR.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto il documento, in particolare le pp. 7-9.
Upload / Link del documento:
https://www.unirc.it/sites/default/files/2025-11/Riesame_AQ_dAeD_2025.pdf

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.PHD.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti?

Tutte le attività del dottorato hanno ricevuto un impulso con la istituzione e il funzionamento del Gruppo di Assicurazione di Qualità; quest'ultimo si è incontrato con continuità dal dicembre 2023, come documentato dai verbali pubblicati nel sito del Dottorato. Ciò ha introdotto anche un nuovo metodo di lavoro di condivisione e concertazione che ha portato alla risoluzione di alcune criticità, con buoni risultati in tempi rapidi, e alla focalizzazione chiara delle azioni correttive da intraprendere. Nel 2024 il corso di Dottorato ha avviato un'attività di monitoraggio, in accordo con il sistema AVA3, e di ascolto delle opinioni dei dottorandi (OPIS). Oltre a questo strumento, la consultazione dei dottorandi è avvenuta anche attraverso l'attività della CAQD, di cui fa parte un rappresentante degli studenti del Dottorato, e le relazioni della commissione paritetica docenti/studenti (di cui fa parte un rappresentante degli studenti del Dottorato). Il monitoraggio è effettuato a cura del Coordinatore unitamente alla Commissione di Assicurazione della Qualità. Per gli ultimi cicli è stata attivata la compilazione, da parte dei dottorandi, dei questionari approvati dall'ANVUR tramite la piattaforma Cineca ESSE3, con cui l'Ateneo ha avviato una convenzione dal 2022.

Il monitoraggio post titolo viene affidato a partire dalle analisi dei dati Almalaurea. Le ricerche dei dottorandi vengono costantemente monitorate nelle periodiche riunioni del Collegio dei docenti e a tutti vengono date indicazioni per la prosecuzione delle attività. Tali risultanze sono evidenti nei verbali del Collegio. Sono stati inoltre attivati, a cura della Commissione Paritetica Docenti/studentesse e Studenti del Dipartimento, degli audit anonimi al fine di perfezionare ulteriormente l'attività di monitoraggio. La terza missione viene monitorata con specifici seminari aperti anche al mondo delle professioni. Si stanno ricercando metodi ancor più efficaci per favorire un utile coinvolgimento dei dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione al fine di attivare ulteriori processi iterativi di miglioramento. Per quanto riguarda i questionari relativi alle opinioni dei dottorandi, rispetto alle rilevazioni effettuate a fine 2024 e ricevute nel marzo scorso, nella rilevazione del dicembre 2025 si registra un aumento della soddisfazione in 18 punti su 26. Degli otto punti in cui la soddisfazione è, sia pur leggermente, decresciuta, 5 sono relativi alla voce "Formazione" e 3 alla voce "Strutture e Strumenti", pur rimanendo in quest'ultimo caso molto al di sopra della sufficienza. Per implementare la capacità di partecipazione e apprendimento dei dottorandi e in uno scenario plurimo composto di innovazione, internazionalizzazione e industrializzazione, grazie alla presenza di una solida rete interuniversitaria nazionale e internazionale, si sta lavorando, tramite il Gruppo di Assicurazione di Qualità, per incentivare il coinvolgimento dei dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione al fine di attivare processi iterativi di miglioramento. Nonostante il percorso di Dottorato sia strutturato e comunicato in maniera trasparente, anche grazie al sito web, e in piena coerenza con gli obiettivi formativi, si intende coinvolgere maggiormente i dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione. Se il monitoraggio post-titolo viene affidato al sito di Almalaurea e quello della terza missione a specifici seminari aperti anche al mondo delle professioni, si ritiene che il coinvolgimento dei dottorandi stessi possa attivare processi di miglioramento della formazione in itinere.

Problemi individuati: rafforzare il contributo dei dottorandi nelle attività di valutazione

Punti di forza: buon raccordo delle commissioni e degli uffici incaricati del monitoraggio; miglioramento complessivo delle opinioni dei dottorandi desunte dall'analisi dei questionari

Aree di miglioramento: aree "Formazione" e "Strutture e Strumenti" dei questionari

Sfide: accrescere il livello di soddisfazione in tutti i punti sottoposti a valutazione nella prossima rilevazione

- D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi?

A ciascun dottorando del II e III anno di corso è assicurato, nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti nel bilancio, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero, adeguato rispetto alla tipologia di Corso di Dottorato di importo pari al 10% dell'importo della borsa medesima. Per poterne beneficiare il singolo Dottorando deve presentare richiesta al tutor rappresentandone la necessità ai fini dello svolgimento dell'attività di ricerca e quantificando la relativa spesa. Il tutor, valutata la richiesta, presenta al coordinatore una adeguata dichiarazione che dimostri la necessità dell'attività e della spesa che devono essere strettamente inerenti al programma specifico dell'attività del dottorando, chiedendo la relativa autorizzazione. Il budget aggiuntivo del 10% è previsto per i Dottorandi ai fini dello

svolgimento delle seguenti attività:

- partecipazione a convegni e seminari, trasferte e missioni con rimborso delle eventuali spese di iscrizione, spese di viaggio, vitto e alloggio, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia per il personale docente;
- partecipazione a corsi di lingua straniera con rilascio di certificazione, preferibilmente entro il II anno di corso;
- acquisto di materiale bibliografico, hardware, software e strumenti/ attrezzature di supporto all'attività di ricerca, preferibilmente entro il II anno di corso;
- disseminazione dei risultati della ricerca, ad esempio attraverso la pubblicazione di lavori scientifici;
- pagamento di tasse di iscrizione e/o di frequenza a master e corsi di specializzazione.

Il budget aggiuntivo del 10% è erogato dal Dipartimento di riferimento a rimborso delle spese sostenute e rendicontate e a conclusione della attività e/o acquisto previa esibizione di appositi documenti contabili. Tale budget aggiuntivo non può in nessun caso superare la quota del 10% dell'importo annuale della borsa di studio. Al fine di consentire la liquidazione delle spettanze ai dottorandi, l'Area Risorse Finanziarie - Bilancio dell'Amministrazione centrale dell'Università trasferisce annualmente ai Dipartimenti le risorse previste in bilancio per la copertura del budget del 10%. I singoli Dipartimenti trasmettono annualmente agli Uffici amministrativi centrali dell'Università il rendiconto analitico delle attività svolte dai Dottorandi che hanno beneficiato di tale budget.

Il Dottorato di ricerca in Architettura ha attivato alla fine del 2025 un sistema dettagliato di monitoraggio della modalità di utilizzo dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi, in modo da disporre di uno strumento per l'analisi delle spese. Tutti i dottorandi del XXXVIII ciclo hanno usufruito dei fondi previsti, per un importo medio cadauno pari a € 4.694,32 per il triennio. Di questa cifra, il 56% è stato impiegato per le spese connesse alla partecipazione a workshop, convegni, seminari, summer/winter school e per la disseminazione dei risultati della ricerca; il 42% per l'acquisto di hardware e software; il 2% per l'acquisto di materiale bibliografico. Tutti i dottorandi del XXXIX ciclo hanno usufruito dei fondi previsti, per un importo medio cadauno pari a € 2.687,40 per il biennio. Di questa cifra, il 77% è stato impiegato per le spese connesse alla partecipazione a workshop, convegni, seminari, summer/winter school e per la disseminazione dei risultati della ricerca; il 23% per l'acquisto di hardware e software. Quattro dottorandi sui cinque iscritti al XL ciclo hanno usufruito dei fondi previsti, per un importo medio cadauno (incluso il dottorando che non ha effettuato spese) pari a € 1405,27 per il primo anno di frequenza, e per un importo medio cadauno (escluso il dottorando che non ha effettuato spese) pari a € 1756,59. Di questa cifra, il 90% è stato impiegato per le spese connesse alla partecipazione a workshop, convegni, seminari, summer/winter school e per la disseminazione dei risultati della ricerca; il 10% per l'acquisto di hardware e software.

Problemi individuati: un dottorando sui tre cicli attivi non ha usufruito dei fondi disponibili

Punti di forza: incremento della borsa per i periodi svolti all'estero

Aree di miglioramento: rafforzare la comunicazione sulle possibilità di utilizzo del fondo e sulla tipologia di spese sostenibili

Sfide: garantire l'utilizzo dell'intero fondo da parte di tutti i dottorandi

- D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi? [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]

Il progetto formativo del Dottorato in Architettura viene riesaminato e aggiornato almeno due volte l'anno, con l'obiettivo di consolidare i percorsi attraverso metodi teorici e sperimentali adatti ad affrontare temi di ricerca all'avanguardia per l'avanzamento delle competenze individuali e collettive. La prima verifica avviene in occasione del rinnovo, durante la quale viene presentata la descrizione del progetto formativo e delle aree di ricerca. La seconda coincide con la pubblicazione del bando di ammissione, in quanto il Collegio verifica che le attività di ricerca correlate alle borse siano coerenti con le tematiche di ricerca del dottorato. Le ricerche condotte dai dottorandi vengono verificate formalmente dal Collegio in media quattro volte l'anno; ulteriori momenti di verifica informale avvengono su sollecitazione del tutor, che possono coinvolgere docenti del collegio competenti su aspetti disciplinari rilevanti per la ricerca. Più in generale la Commissione di Assicurazione della Qualità attua periodiche verifiche degli avanzamenti e posizionamenti delle ricerche, sia dei docenti componenti il Collegio, sia degli afferenti al Dipartimento. Per rilevare le direzioni di ricerca delle aree scientifiche di riferimento, al fine di ricalibrare e allineare i percorsi formativi dei dottorandi, vengono utilizzati i dati delle ricerche depositati nelle piattaforme istituzionali e vengono organizzate delle giornate di comunicazione dipartimentale, dove i vari afferenti del Dipartimento veicolano i risultati e si confrontano sulle direzioni intraprese. A valle di tali attività, la Commissione Qualità del Dottorato raccoglie in forma organizzata i risultati, al fine di aggiornare e reindirizzare i percorsi formativi dei Dottorandi.

Problemi individuati: rischi di scarsa rilevanza della ricerca svolta con conseguenti possibili difficoltà nel placement post-doc.
 Punti di forza: giornate di comunicazione delle attività di ricerca organizzati dal Dipartimento di Architettura e Design e dall'Ateneo; banca dati delle ricerche nelle piattaforme istituzionali.
 Aree di miglioramento: istituire ulteriori punti di confronto con le parti interessate alla ricerca dottorale e al lavoro dei dottorandi
 Sfide: allineare costantemente il percorso formativo del dottorato ai profili scientifici e di alta formazione espressi dal mercato del lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le criticità relative al monitoraggio e al miglioramento delle attività del Dottorato in Architettura riguardano principalmente la difficoltà di avere riscontro immediato, da parte degli uffici di Ateneo, in merito ad alcune questioni di importanza fondamentale per il dottorato stesso. Fra queste:

- l'incertezza legata alla definizione anticipata del numero delle borse disponibili ogni anno, che vincola l'attività di programmazione e i rapporti con gli altri Atenei;
- le difficoltà, da parte degli uffici di Ateneo, nell'attivazione delle pagine personali dei dottorandi sul portale UNIRC, fondamentali per rendere pubblici e trasparenti i loro percorsi di ricerca;
- la difficoltà di acquisire notizie certe sui fondi annualmente a disposizione del dottorato per programmare l'espletamento di attività ordinarie (acquisti, trasferte ospiti, ecc.).

D.PHD.3.C - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.PHD.3/n.1/RC-2026: Potenziare le attrezzature dell'aula dottorandi
Problema da risolvere Area di miglioramento	Dotare l'aula dottorandi di postazioni e attrezzature per lo studio e la ricerca, migliorando la dotazione degli spazi attualmente disponibili.
Azioni da intraprendere	Acquisire le attrezzature richieste in base al monitoraggio effettuato nel mese di novembre 2025.
Indicatore/i di riferimento	Grado di soddisfazione espresso dai questionari e dagli audit dottorandi in relazione all'anno precedente
Responsabilità	Coordinatore, con il supporto dei dottorandi
Risorse necessarie	Circa € 5.000
Tempi di esecuzione e scadenze	Sei mesi (giugno 2026).

Obiettivo n. 2	D.PHD.3/n.2/RC-2026: Attivare il monitoraggio degli sbocchi occupazionali
Problema da risolvere Area di miglioramento	Non sono disponibili informazioni dettagliate in merito agli sbocchi occupazionali dei dottori in Architettura, ma solo i dati desumibili dal cruscotto AlmaLaurea.
Azioni da intraprendere	Predisporre un database di monitoraggio degli sbocchi occupazionali.
Indicatore/i di riferimento	Numero di carriere monitorate; percentuale di carriere monitorate rispetto al numero complessivo di dottorandi in uscita.



Responsabilità	Coordinatore, CAQ Dottorato, Collegio dei Docenti
Risorse necessarie	Personale Ufficio Ricerca e Uffici amministrativi Dottorato
Tempi di esecuzione e scadenze	Dicembre 2026

COMMENTO AGLI INDICATORI

Dati generali ¹	Valore
N. dottorandi immatricolati	5
- di cui N. dottorandi laureati presso l'Ateneo di Reggio Calabria	3 (di cui 1 double degree)
- di cui N. dottorandi laureati presso altri Atenei calabresi (escluso l'Ateneo di Reggio Calabria)	0
- di cui N. dottorandi laureati presso altri Atenei italiani (esclusi gli Atenei calabresi)	1
- di cui N. dottorandi laureati presso Atenei esteri	2 (di cui 1 double degree)
N. dottorandi al 3° anno	4
- di cui N. dottorandi laureati presso Ateneo di Reggio Calabria	4 (di cui 1 double degree)
- di cui N. dottorandi laureati presso altri Atenei calabresi (escluso l'Ateneo di Reggio Calabria)	0
- di cui N. dottorandi laureati presso altri Atenei italiani (esclusi gli Atenei calabresi)	0
- di cui N. dottorandi laureati presso Atenei esteri	1 (double degree)

Indicatori (DM 1154/2021)	Fonte ²	Valore
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (ultimi tre cicli conclusi)	Cruscotto ANVUR Documentazione di Ateneo	20% Ciclo: XXXVIII 42,8% Ciclo: XXXVII 50% Ciclo: XXXVI
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (anche non continuativi) (ultimi tre cicli conclusi)	Cruscotto ANVUR Documentazione di Ateneo	40% Ciclo: XXXVIII 57,1% Ciclo: XXXVII 50% Ciclo: XXXVI
Altri Indicatori ANVUR	Fonte	Valore
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni (ultimi tre cicli conclusi)	Cruscotto ANVUR Documentazione di Ateneo	80% Ciclo XXXVIII 42,8% Ciclo: XXXVII 40% Ciclo: XXXVI
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero – anche non continuativi).	Documentazione di Ateneo	60% Ciclo: XXXVIII 57,1% Ciclo: XXXVII 30% Ciclo: XXXVI

¹ I dati devono fare riferimento all'anno oggetto di monitoraggio

² [MODELLO AVA 3 Nota metodologica e di approfondimento agli indicatori quantitativi a supporto della valutazione](#)

Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	IRIS	5,00 Ciclo: XXXVIII 3,85 Ciclo: XXXVII 2,66 Ciclo: XXXVI 4,9 Ciclo: XXXV I rapporti sono sottostimati in quanto il repository IRIS, non essendo più attivo per i dottorandi che hanno conseguito il titolo (a meno che non ricoprano altri ruoli attivi presso l'ateneo), permette il tracciamento solo delle pubblicazioni realizzate come coautore con altri autori registrati sul portale
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso	Documentazione di Ateneo	SI
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Documentazione di Ateneo	SI

Altri Indicatori ³	Fonte	Valore
Accessibilità del progetto formativo del dottorato	Sito web Scuola Dottorato, sito web PhD	Presente
Pubblicazione dei CV dei componenti del Collegio docenti	Sito web PhD	Presente
Pubblicazione del calendario delle attività formative	Sito web PhD	Presente
Pubblicazione del sistema di computo dei crediti	Sito web PhD	Presente
Pubblicazione dei verbali dei Collegio, Commissione AQ e Advisory Board	Sito web PhD	Presente
Pubblicazione delle tesi dei cicli conclusi	Sito web PhD, IRIS	Presente
Pubblicazione questionnaire soddisfazione e modulistica dottorandi	Sito web Scuola Dottorato, sito web PhD	Presente
Pubblicazione in tempo reale delle attività, Photogallery	Sito web PhD	Presente
Pubblicazione della pagina web dei dottorandi con CV e pubblicazioni	Sito web PhD, IRIS	Da completare
Costituzione dell'associazione Alumni		Da effettuare
Avviare il monitoraggio Almalaurea		Da completare

ANALISI DEGLI INDICATORI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includere:

- una descrizione delle criticità e delle loro possibili spiegazioni;
- una descrizione estesa delle eventuali azioni di miglioramento intraprese e da intraprendere (soggetti coinvolti, tempi, modalità).

³ È possibile selezionare altri indicatori, opportunamente individuati come pertinenti, a cura del Coordinatore e del Collegio del Dottorato.

Analisi Indicatori DM 1154/2021

Per quanto riguarda la percentuale di iscritti al primo anno del Corso di Dottorato in Architettura che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo, i valori riscontrati variano nei cicli considerati, con percentuali che vanno dal 20 al 50%. I dati evidenziano una discreta attrattività del nostro dottorato, per il quale si registrano, per gli ultimi quattro cicli conclusi, 10 dottorandi su 28 provenienti da un altro Ateneo. Di questi, 3 su 9 provengono da una sede universitaria estera e i restanti 7 da una sede universitaria extraregionale. I cicli successivi a quelli conclusi confermano la buona attrattività del Dottorato in Architettura: dei cinque immatricolati al XLI ciclo, uno proviene da sede universitaria straniera, uno da sede extra regionale, uno ha conseguito un double degree (Reggio Calabria-Egitto) e due hanno conseguito il titolo presso la nostra sede.

In relazione alla percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero, la percentuale si attesta intorno al 50%; si tratta di un valore che aumenterà ulteriormente nei cicli successivi al XXXVIII, viste le prescrizioni previste per i dottorandi con borsa PNRR.

Analisi Altri Indicatori ANVUR

Riguardo la percentuale di borse finanziate da Enti esterni per gli ultimi cicli conclusi, i valori vanno dal 80% per il XXXVIII ciclo al 40% per il XXXVI e il XXXVII ciclo. Anche i due cicli successivi al XXXVIII hanno potuto contare su programmi specificamente dedicati e declinati a valere su progetti PNRR; a partire dal XLI ciclo le borse sono state interamente a carico dell'Ateneo. Questi dati impongono una riflessione, legata alla necessità sempre più impellente di acquisire risorse destinate al Dottorato mediante convenzioni onerose con enti e imprese.

Per quanto riguarda la percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca, i dati aumentano progressivamente dal XXXVI ciclo in avanti e aumenteranno ulteriormente nei cicli successivi a quelli considerati, viste le prescrizioni contenute nei programmi di finanziamento PNRR.

In merito, invece, al rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca nei cicli esaminati ed il numero dei dottori stessi, si segnala il fatto che i valori riportati in tabella sono evidentemente sottostimati in quanto il repository IRIS, non risultando attivo per i dottorandi che hanno conseguito il titolo (a meno che gli stessi non ricoprano altri ruoli attivi presso l'ateneo), permette il tracciamento solo delle pubblicazioni realizzate come coautore con altri autori registrati sul portale. I dati raccolti in modo informale grazie a interlocuzioni con i dottorandi che hanno proseguito il loro percorso di ricerca presso l'Ateneo mettono in evidenza il fatto che il numero delle pubblicazioni effettivamente prodotte è sensibilmente più alto rispetto a quello riportato nella tabella, in particolare per coloro che, a diverso titolo, stanno proseguendo il loro percorso accademico.

Si evidenzia, infine, il valore positivo degli indicatori "percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo" per l'ultimo ciclo attivato (XLI) e "Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del



percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca”.

Analisi altri indicatori a cura del Coordinatore e del Collegio di Dottorato

Si segnala il riscontro positivo di tutti gli indicatori, a eccezione della costituzione dell'Associazione Alumni, del monitoraggio dati sul portale Almalaurea e dell'accessibilità delle pagine personali UNIRC e del repository IRIS per tutti i dottorandi dei cicli attivi (in corso di risoluzione da parte del Servizio Informatico di Ateneo). Quest'ultimo valore è fondamentale per valorizzare l'attività pubblicistica e il CV degli iscritti al corso.